



COMUNE DI GRANDATE

PROVINCIA DI COMO

Telefono 031.457811 - Fax 031.564086 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00772840138 - CAP 22070

E-mail: info@comune.grandate.co.it - sito internet: www.comune.grandate.co.it

prot. n° 4500/II-3 del 29.07.2021

TRASCRIZIONE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 29 GIUGNO 2021

L'anno 2021, il giorno 29 del mese di giugno, alle ore 21.00, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella sala delle adunanze presso il Municipio e in videoconferenza, secondo le indicazioni contenute nel decreto sindacale prot. n. 2554 del 15.05.2020, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Alla 1^a convocazione, sessione straordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di Regolamento, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio	X		
Brenna Andrea	X			Lucca Dario	X		
Cattaneo Davide	X			Ferrario Fabio	X		
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Gini Daniela	X						
Luraschi Monica		X					
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio	X						
Altieri Fabio	X						

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Peverelli Alberto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Assiste alla seduta il Vice Segretario Vicario, dott.ssa Canzani, in video conferenza.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Chiedo di parlare con una dichiarazione preliminare.

PRESIDENTE:

Come avevo già anticipato nelle sedute precedenti, quando i Consiglieri hanno intenzione o la volontà di fare dichiarazioni prima della discussione dei punti all'Ordine del Giorno, sono pregati e li ho invitati ad avvisare in anticipo il Sindaco. L'avevo già detto nelle sedute precedenti e quindi inizio ad applicare questa regola.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Signor Presidente, io non ho sentito una dichiarazione in tal senso, è la prima novità che sento questa sera, (inc.) sentiremo questa sera.

PRESIDENTE:

Inoltre iniziamo ad applicare in un modo un po' più corretto anche il Regolamento del Consiglio comunale, che ci ricorda che è il Sindaco che ha la facoltà di fare annunci o comunicazioni prima dell'inizio dei punti dell'Ordine del Giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Io avrei delle comunicazioni da fare.

PRESIDENTE:

Proseguiamo con la lettura dei verbali della seduta precedente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io ho una pregiudiziale sulla costituzione del Consiglio comunale.

Presento formalmente, a nome del gruppo consiliare "Uniamo Grandate", una pregiudiziale sull'Ordine del Giorno del Consiglio comunale. Poi fate voi.

PRESIDENTE:

L'Ordine del Giorno, come ci ricorda il nostro Regolamento, consigliere Lucca, è il Sindaco che lo stabilisce e lo convoca, e porta i punti all'Ordine del Giorno.

Per quanto riguarda la sua pregiudiziale, che ci ha inviato anche tramite e-mail, io ho risposto, riportando la mia risposta a tutti i Capigruppo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io non ho presentato nessuna pregiudiziale alla sua attenzione, e gliela presento formalmente questa sera.

PRESIDENTE:

Andiamo avanti con l'Ordine del Giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io, ai sensi dell'articolo del Regolamento, chiedo di poter (inc.) pregiudiziale nel Consiglio comunale.

PRESIDENTE:

(inc.).

LUCCA DARIO (Consigliere):

Anche perché ho facoltà di chiedere l'inversione dell'Ordine del Giorno, Sindaco.

PRESIDENTE:

Allora, Lei ha facoltà di chiedere l'inversione dell'Ordine del Giorno, ma non di cambiare l'Ordine del Giorno.

Quindi che cosa chiede al Consiglio comunale?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Innanzitutto se mi fa salutare Lei e tutti i cittadini, la ringrazio.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, Lei che cosa chiede al Consiglio comunale?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Un momento, adesso glielo sto dicendo.

La pregiudiziale che chiedo al Consiglio comunale, che opera sovrano, nonostante il Sindaco abbia tutte le facoltà di redigere l'Ordine del Giorno, che, a mia lettura ed in base al vigente Regolamento del Consiglio comunale, non può stare in piedi, perché il Sindaco si è dimenticato - e uso volutamente questa terminologia, per non andare oltre e per essere elegante - di inserire le nove mozioni presentate dal nostro gruppo consiliare. E questo (inc.) il Sindaco, perché Lei ha tutte le facoltà di questo mondo di mettere all'Ordine del Giorno quello che vuole, ma il nostro Regolamento sul punto è chiaro: le mozioni vanno nel primo Consiglio utile. Ci sono mozioni depositate (inc.) dal marzo 2021, siamo alla fine di giugno. Dobbiamo dedurre che Lei ha dei problemi con la sua Maggioranza per farli approvare o non approvare. Comunque sia, insisto.

Questo glielo faccio come raccomandazione, non come pregiudiziale, perché Lei sa benissimo, io ho scritto a Sua Sua Eccellenza il Prefetto e a ben sei Viceprefetti, non ho ancora avuto nessuna risposta, ma sono fiducioso di ottenere le risposte che mi devono i rappresentanti del Governo in provincia di Como.

Perciò Lei questa sera, Presidente... la chiamo Presidente e non Sindaco perché Lei rappresenta tutto il Consiglio comunale e non solo la sua parte e la sua compagine di Maggioranza in quanto Sindaco, Lei qui deve rappresentare tutto il Consiglio comunale come (inc.).

Perciò chiedo alla Segretaria Vicaria di prendere nota nel verbale il disappunto del gruppo consiliare che qui rappresento, e che rappresenta il 33% dell'elettorato, che mancano all'Ordine del Giorno le nove mozioni depositate dal gruppo consiliare "Uniamo Grandate", che sono ben elencate nell'ordine che vado ad indicarle.

Protocollo numero...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, siamo a conoscenza delle mozioni.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, i cittadini no.

PRESIDENTE:

Li ha protocollati. I cittadini, che le vogliono...

LUCCA DARIO (Consigliere):

I cittadini non ne sono a conoscenza. Stiamo registrando...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):

I cittadini non ne sono a conoscenza, purtroppo.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, allora, le mozioni sono a conoscenza perché sono state protocollate. Come ho già detto in precedenza, le ho già risposto su questo tema.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io non ho letto nessuna risposta.

PRESIDENTE:

Basta che Lei va a vedere l'articolo 26 del nostro Regolamento e l'articolo 16, dove non obbliga il Consiglio comunale a portare le mozioni, ma, come ci ricorda l'articolo, ci dice che di norma vengono portate, di solito vengono portate, non che sono obbligate ad essere portate.

Secondo aspetto, le ho scritto, perché gliel'ho mandata per PEC, e l'ha letta sia...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io non ho nessuna PEC.

PRESIDENTE:

Lei ce l'ha.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io non leggo la PEC. Chiedo di verbalizzare che io non leggo la PEC.

PRESIDENTE:

Hanno letto sia il consigliere Altieri, facendomi assenso, che la consigliera Gini, che vi ho risposto in merito alla sua richiesta.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non ho letto nessuna PEC.

PRESIDENTE:

Per cui adesso (inc.)...

LUCCA DARIO (Consigliere):

(inc.).

PRESIDENTE:

Lei sta interrompendo il Consiglio con questo intervento, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io la pregiudiziale non l'ho ancora presentata.

PRESIDENTE:

Per cui, se vuole presentare la pregiudiziale, la presenti, però non ci deve leggere l'elenco di tutte le sue mozioni.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ai cittadini leggo mozione per mozione.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, non (inc.) perché noi le abbiamo lette. O Lei legge la sua pregiudiziale, altrimenti proseguo con il primo punto all'Ordine del Giorno, che è la lettura dei verbali della seduta precedente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, i cittadini le leggeranno sul giornalino comunale le mie mozioni.

Comunque insisto nel ribadire che rimango in attesa di una risposta di Sua Eccellenza il Prefetto e l'e-mail che ho indirizzato a sei Viceprefetti della Repubblica Italiana, che ad oggi non mi hanno ancora risposto.

La pregiudiziale del Consiglio comunale, oltre a manifestare tutto il dissenso politico, perché qui è meglio sempre usare la parola politico, prima di ritrovarci a (inc.) raccomandate da altre Procure della Repubblica, vorrei manifestare il mio dissenso politico contro la decisione del Sindaco di non inserire le mozioni presentate legittimamente da questo gruppo consiliare dal marzo 2021, e siamo a giugno, e mi chiedo quando il Sindaco penserà di inserirle nell'Ordine del Giorno.

Avessi inserito a marzo una mozione di sfiducia al Sindaco, io non penso che il Sindaco possa prendersi tutto il tempo che vuole per portare in votazione la mozione di sfiducia al Sindaco, altrimenti il Sindaco rimarrebbe in carica per tutta la legislatura, senza portare all'attenzione del Consiglio la mozione di sfiducia a lui indirizzata.

Questa cosa mi serve come preambolo alla pregiudiziale, che vado ad illustrare al Consiglio comunale.

Io non capisco con che autorità Lei mi chiude le finestre (inc.), Consigliere. Lei (inc.) altri rumori, non certo il rumore delle macchine che passano.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Stavo dicendo, signor Presidente - perché devo abituarli a chiamarla Presidente e non Sindaco, perché Lei è il mio Presidente - che la sua prassi consolidata, così come la prassi consolidata degli ex Sindaci e dei Presidenti del Consiglio comunale, Luraschi avvocato Monica e Pierangelo Pirovano, hanno sempre adottato la mia, addirittura di portare all'Ordine del Giorno, dando precedenza alle mozioni. Lei questa sera ha dato precedenza, non so con quale logica, per cui le chiedo spiegazioni, (inc.) non adesso, ma in una interpellanza che presenterò nei prossimi giorni, Lei questa sera ha dato la precedenza alle interpellanze, quando era prassi consolidata del Comune di Grandate dare la precedenza assoluta alle mozioni. Questa sera, per un suo tornaconto politico - sottolineo il politico perché questa cosa dovrebbe, in qualche modo, tutelarli da eventuali querele e denunce, perché adesso va di

moda tra di voi ricorrere a questo strumento per imbavagliare (inc.) Minoranza - un giorno mi spiegherà perché Lei in questo Consiglio ha dato la precedenza alle interpellanze e non alle mozioni.

Vado a presentare, ai sensi dell'articolo... se mi può venire incontro, Presidente.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

43.

LUCCA DARIO (Consigliere):

43. Grazie, Segretario. Ai sensi dell'articolo 43, la questione pregiudiziale, affinché sia il Consiglio comunale a decidere sovraneamente ed indipendentemente dall'Ordine del Giorno che abbiamo ricevuto tutti, di discussione degli argomenti in discussione questa sera, affinché siano date precedenza, a questo punto, alle interpellanze numero 7, 8, 9, 10, 11, 12,13, 14, 15, 16, 17, 18, e 19, spostandole ai primi punti all'Ordine del Giorno, in segno di rispetto, che non è stato dato a questo gruppo consiliare, alle mozioni, almeno alle interpellanze che sono depositate al protocollo generale dell'Ente, la prima dal 29 marzo 2021.

Ricordo al Consiglio comunale che le interpellanze che presenta questo gruppo consiliare non sono la fantasia pazzesca del suo Capogruppo, ma sono l'espressione democratica del 33% degli elettori del Comune di Grandate.

PRESIDENTE:

Prima di tutto, quello che Lei chiede è uno spostamento dei punti dell'Ordine del Giorno, ma non c'entra nulla la questione pregiudiziale perché, se noi andiamo a leggere che cos'è la questione pregiudiziale, ci dice: "La questione pregiudiziale si ha quando viene richiesto che un argomento non sia discusso, precisandone i motivi". Questo è quello che dice il nostro Regolamento sulla questione pregiudiziale o sospensiva. Per cui non c'entra nulla la questione pregiudiziale (inc.), siccome il Consigliere comunale ha diritto di chiedere lo spostamento dei punti all'Ordine del Giorno nel dibattito, andiamo al voto di questa proposta del consigliere Lucca.

Chi vuole portare i punti delle interpellanze che ha citato il consigliere Lucca ai primi punti di discussione dell'Ordine del Giorno?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Posso parlare per la dichiarazione di voto?

PRESIDENTE:

Non c'è dichiarazione di voto su questo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Come no? Ogni argomento c'è la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Non è un argomento questo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Come no?

PRESIDENTE:

Non è il voto di una delibera. Siamo solo votando se spostare in avanti le interpellanze che ha proposto "Uniamo Grandate", oppure continuare con l'Ordine del Giorno che è stato portato in Consiglio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ce n'è una anche di "Semi di grano".

PRESIDENTE:

Non so se Lei aveva citato anche quella di "Semi di grano".

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, le ho citate tutte.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto per lo spostamento dell'Ordine del Giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Per dichiarazione di voto vorrei esprimermi.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, non c'è dichiarazione di voto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi dice dove è scritto nel Regolamento?

PRESIDENTE:

Mi dica Lei dove c'è scritto che sulle...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, mi dica Lei dove io non posso parlare per dichiarazione di voto, mi dica Lei dove è scritto che non posso parlare.

PRESIDENTE:

La dichiarazione di voto è messa in evidenza per i punti delle delibere o delle interpellanze.

LUCCA DARIO (Consigliere):

La dichiarazione di voto è perché stiamo votando.

PRESIDENTE:

No, non è quello, su questo punto, consigliere Lucca. In questo momento abbiamo il voto dello spostamento dell'Ordine del Giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Appunto, è un voto. Voto e vorrei (inc.) il mio voto e lo voglio fare in modo pubblico.

PRESIDENTE:

L'ha già fatto il suo voto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non ho chiesto l'impressione...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, sto parlando io e sta in silenzio quando parlo io. Lei la sua dichiarazione di voto l'ha già fatta chiedendo lo spostamento del punto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io...

PRESIDENTE:

Lei ha chiesto lo spostamento dei punti all'Ordine del Giorno del Consiglio comunale. Andiamo a votare questo aspetto. Punto.

I favorevoli a seguire la proposta del consigliere Lucca di anticipare le interpellanze nell'Ordine del Giorno del Consiglio comunale?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Per dichiarazione di voto, voto a favore, invitando anche l'altra Minoranza, visto che io ho portato l'istanza di anticipare anche la risposta del Presidente del Consiglio ad una loro interpellanza, ai primi punti all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE:

I favorevoli? Una persona, il consigliere Lucca Dario.

Gli astenuti? I consiglieri Lucca Giorgio e Fabio Altieri.

I contrari? 8.

Per cui viene mantenuto l'Ordine del Giorno.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE IN DATA 28.05.2021.

PRESIDENTE:

Il primo punto all'Ordine del Giorno è la lettura e l'approvazione dei verbali della seduta precedente. Riguardano la lettura e l'approvazione della seduta precedente del 5 di marzo, la delibera numero 14, che riguardava la lettura e l'approvazione della seduta precedente del 5 di marzo, e la delibera numero 15, che riguardava l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020, sempre del 28 maggio.

In riferimento al Consiglio comunale del 28 di maggio, ricordate che, non avendo ricevuto documento scritto da parte del consigliere Lucca della sua assenza, il Sindaco aveva dichiarato assente ingiustificato il consigliere Lucca Dario.

Il nostro Statuto prevede che i Consiglieri possano portare la loro giustificazione entro dieci giorni dalla seduta del Consiglio comunale, e il consigliere Lucca ha adempiuto a questo aspetto.

Andiamo ai voti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io avrei una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Volevo che Lei leggesse la mia giustificazione al Consiglio comunale.

PRESIDENTE:

La dichiarazione è in cartelletta, consigliere Lucca, per cui tutti coloro che avevano interesse a leggerla potevano venire a leggerla e prenderne visione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Le faccio l'osservazione semplicemente perché nella bozza di approvazione della delibera in questione io non ho trovato nessuna menzione della giustificazione giunta dal sottoscritto al protocollo dell'Ente. Di conseguenza, tutti i Consiglieri comunali non sono al corrente della mia giustificazione del 28 maggio 2021.

PRESIDENTE:

Se vuole la legga Lei, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se mi dà una copia, gentilmente, la leggo.

PRESIDENTE:

Lei non lo sa che cosa ci ha inviato?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì che lo so. Le chiedo gentilmente di corrispondere agli atti del Consiglio le stesse motivazioni scritte. E chiedo al Segretario verbalizzante della seduta di allegare la presente giustificazione sotto la lettera (inc.) della presente delibera.

"Ai sensi dell'articolo 17, comma 5, del vigente Statuto comunale, giustifico l'assenza dal Consiglio comunale del 28 maggio 2021 (inc.) per ragioni puramente politiche, dovute alla mancata celebrazione in presenza (inc.) dei lavori del Consiglio comunale (inc.) per documentabili e comprovate esigenze di lavoro. Viene chiesto il deposito della presente agli atti del Consiglio comunale".

Il motivo per cui io ho chiesto di potere intervenire sul punto è proprio dettato da questa ultima frase, Presidente, "viene chiesto il deposito della presente agli atti del Consiglio comunale". Non avendola trovata in cartelletta, mi sono sentito in dovere di giustificare pubblicamente la mia assenza ai Consiglieri comunali e ai cittadini, tutti.

PRESIDENTE:

L'aveva già fatto tre minuti fa il Sindaco, ma è la stessa cosa.

Passiamo al voto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

La mia dichiarazione di voto... Posso preannunciare la mia dichiarazione di voto? Considerata anche l'assenza clamorosa di tutta la sua compagine di Minoranza, Sindaco, perché io leggo dagli atti del Consiglio che, oltre all'assenza dei consiglieri Lucca Dario, Lucca Giorgio e Altieri Fabio, questi ultimi rappresentanti del gruppo consiliare "Semi di grano", che, insieme a "Uniamo Grandate", ogni tanto glielo ricordo, rappresentiamo il 65% del corpo elettorale di Grandate, hanno disertato l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020. Ho notato agli atti del Consiglio che anche il consigliere Tonati risultava assente all'approvazione del rendiconto d'esercizio 2020. Perciò io non posso che prendere atto che il rendiconto dell'esercizio 2020 ve lo siete votati tra di voi, gruppo di Maggioranza, pur sempre legittimamente. Ma politicamente potrò esprimere il mio dissenso. Anche perché il Presidente del Consiglio, di fronte ad un evidente (inc.) dei gruppi consiliari che disertavano volutamente e politicamente il Consiglio comunale, avrebbe potuto fare una riflessione politica e rinviare il Consiglio e decidere di (inc.) tutti assieme, sia la Maggioranza, sia i gruppi consiliari di Minoranza, che rappresentano il 65% del corpo elettorale, (inc.).

Perciò preannuncio il mio voto contrario.

PRESIDENTE:

Ricordo solo che anche oggi, che siamo in presenza, la normativa ci permetteva di fare il Consiglio in videoconferenza, completamente in videoconferenza, dal momento che è ancora attiva la situazione straordinaria e di emergenza.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Presidente, mancano solo le discoteche da aprire e poi (inc.).

PRESIDENTE:

Andiamo ad approvare il verbale...

LUCCA DARIO (Consigliere):
(inc.).

PRESIDENTE:
Consigliere Lucca, rispetti il Consiglio.

LUCCA DARIO (Consigliere):
Io rispetto tutti.

PRESIDENTE:
Sta parlando una persona del Consiglio, in questo caso il Sindaco, che (inc.).

LUCCA DARIO (Consigliere):
Il Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE:
La fa terminare di parlare.
Andiamo al voto dell'approvazione dei verbali seduta precedente.
I favorevoli?
Gli astenuti?
I contrari?

LUCCA DARIO (Consigliere):
Chiedo alla Segretaria verbalizzante di comunicare al Consiglio comunale l'esito della votazione, perché è poco chiara.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):
A me risultano 7 favorevoli, 2 astenuti e 1 contrario. Ho un dubbio, consigliere Tonati...

TONATI (Consigliere):
Io mi sono astenuto in quanto ero assente.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):
Si è astenuto?

TONATI (Consigliere):
Sì, mi sono astenuto.

LUCCA DARIO (Consigliere):
Signor Sindaco, visto che c'è questa confusione...

PRESIDENTE:

No, non c'è nessuna confusione.

LUCCA DARIO (Consigliere):
Possiamo ripetere il voto?

PRESIDENTE:
No, penso proprio di no, perché il Segretario ha fatto chiarezza.

LUCCA DARIO (Consigliere):
La Segretaria ha comunicato...

PRESIDENTE:
Consigliere Lucca, la smetta di parlare in questo modo! Lei è un Consigliere comunale, lei accetta come gestisce l'assemblea il Sindaco.

LUCCA DARIO (Consigliere):
Il Segretario (inc.).

PRESIDENTE:
Consigliere Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):
Gli astenuti erano due (inc.) ho capito che sono tre.

PRESIDENTE:
Consigliere Lucca, la smetta!

LUCCA DARIO (Consigliere):
Sto chiedendo di poter (inc.).

PRESIDENTE:
Le fa il riepilogo della votazione il Segretario comunale.

LUCCA DARIO (Consigliere):
La Segretaria comunale è (inc.).

PRESIDENTE:
Consigliere Lucca, stia in silenzio.

LUCCA DARIO (Consigliere):
No, in silenzio no.

PRESIDENTE:

Stia in silenzio, che deve parlare il Segretario. Lei non è il Segretario. Il Segretario ci spiega la situazione.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Sindaco, siccome ammetto di essermi un attimo confusa, dovendomi girare per vedere i Consiglieri collegati, chiedo a mia volta di rifare la votazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Segretaria.

PRESIDENTE:

Ripetiamo il voto.

I favorevoli.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

6 favorevoli.

Gli astenuti? 3 astenuti, Lucca Giorgio, Altieri e Tonati.

I contrari? Lucca Dario.

PRESIDENTE:

Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie alla Segretaria, che (inc.).

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, non deve commentare ogni tre secondi.

2. RIDETERMINAZIONE SUDDIVISIONE QUOTE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE 2020.

PRESIDENTE:

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno, che è la rideterminazione suddivisione quote avanzo d'amministrazione.

Lascio la parola all'assessore Ferrario.

FERRARIO (Assessore esterno):

Buonasera a tutti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Buonasera, Assessore.

FERRARIO (Assessore esterno):

Buonasera, consigliere Lucca.

La delibera in oggetto di discussione deriva dalla rivalutazione, senza alcuna modifica complessiva, sul totale dell'avanzo di bilancio.

Con atto consiliare del maggio 2021 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2020. Lo stesso avanzo che riportava l'esercizio era di 4.849.866 euro.

Questo avanzo risultava così suddiviso: per parte accantonata 596.655 euro, per parte vincolata 1.816.086 euro, per parte vincolata destinata agli investimenti 1.646.868 e per parte disponibile la differenza tra l'avanzo complessivo e le parti vincolate 788.257 euro.

Sul tema io volevo anche chiedere alle Minoranze, siccome nel Consiglio di approvazione del rendiconto 2020 avevo fatto un tentativo relativo alla richiesta che mi fece a suo tempo il consigliere Altieri, di avere una maggiore schematizzazione del bilancio consuntivo, avevo preparato delle *slide* per illustrarle al Consiglio comunale, in vostra assenza. Se foste interessati, nonostante le abbiamo già approvate e viste, potrei inviarvi comunque la presentazione del Consiglio scorso.

Cosa è avvenuto nel corso dell'esercizio 2020? L'Amministrazione comunale ha ricevuto, in funzione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, dei contributi vincolati all'interno dell'accantonamento per una cifra stanziata complessiva nel nostro bilancio di 141.980 euro. Di questi 141.980 euro impegnati, non sono stati utilizzati entro la fine del 2020 68.893 euro. Una precisazione: non è che non sono stati utilizzati perché non servivano o perché c'è stata una inefficienza dell'Amministrazione, non sono stati utilizzati in gran parte perché 20.000 euro di questi 68.000 ci sono stati comunicati alla fine di dicembre, intorno alla metà di dicembre, e 31.000 sono un maggiore contributo in aumento che ci è arrivato a fine anno rispetto al preventivo. I 18.000 avanzati per arrivare ai 68.000 sono semplicemente il fatto che abbiamo potuto utilizzarli all'interno delle spese recupero Covid parte degli investimenti, per esempio, quanto speso per rafforzare la fibra alle scuole medie o quanto speso per gli interventi di sanificazione, interventi che poi sono però pluriennalizzati nel costo, e quindi hanno generato un risparmio di 18.000 euro. Questi 68.000 vengono riportati sul 2021 e potranno essere utilizzati con la medesima motivazione, quindi per l'emergenza Covid, nell'anno 2021, tant'è vero che poi, quando andremo a vedere le variazioni, vedremo che già nei primi mesi ne andiamo ad applicare una parte.

Quindi, cosa succede? Succede che la parte vincolata scende della differenza tra quello che era il totale preventivato, 141.000, e i 68.000 non spesi, quindi 73.000, e viene iscritta in modifica a 1.738.000, mentre la parte disponibile, che è la differenza dei tre avanzi, sale dai 766.256 agli 865.342. Non cambia il risultato finale dell'esercizio e la composizione complessiva dell'avanzo.

Grazie. Ho finito.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'assessore Ferrario per l'illustrazione.

Lascio la parola ai Consiglieri (inc.) a chiarimento. Altieri.

ALTIERI (Consigliere):

Volevo solo ringraziare l'Assessore e dirgli che, se vuole inviarci le *slide* che ha preparato, le guarderemo.

Un'altra cosa, giusto per capire un attimo. I 72 euro invece che sono rimasti dove erano vincolati rimangono lì perché non...?

FERRARIO (Assessore esterno):

Come?

ALTIERI (Consigliere):

I 72 euro, vincoli derivanti da trasferimenti.

FERRARIO (Assessore esterno):

I 72.000.

ALTIERI (Consigliere):

No, c'è... giusto per capire.

FERRARIO (Assessore esterno):

L'avanzo rimane destinato lì.

ALTIERI (Consigliere):

Comunque poi questi...? Al prossimo esercizio possiamo utilizzare tutti questi fondi; giusto?

FERRARIO (Assessore esterno):

Certo. Vedremo che nella parte delle variazioni che abbiamo al prossimo punto una parte (inc.).

ALTIERI (Consigliere):

Grazie. Se posso, signor Sindaco, preannuncio comunque la nostra astensione, non avendo partecipato al precedente Consiglio. Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

"Uniamo Grandate" chiede di parlare.

PRESIDENTE:

Può procedere, Consigliere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Aspettavo la sua autorizzazione. Grazie, Presidente.

In relazione all'Assessore, e per ciò ringrazio l'Assessore della relazione che ha qui reso al Consiglio comunale, vuole innanzitutto tirare le orecchie al Presidente del Consiglio, perché non più tardi di due mesi fa avevo chiesto in modo ufficiale di potere incontrare il Revisore dei Conti, la dottoressa Taini, e al momento non ho ancora avuto il piacere di incontrarla, né in presenza, adesso che si può, e nemmeno in videoconferenza. Perciò io insisto, a nome del gruppo di "Uniamo Grandate", per potere avere un colloquio con il Revisore dei Conti nominato da questo Consiglio all'unanimità (inc.), con l'assenso positivo anche del gruppo consiliare (inc.).

La seconda cosa. Nella relazione dell'Assessore esterno apprendo dei lavori che sono stati fatti per il potenziamento della rete Internet alle scuole, presumo elementari e medie, oppure primaria e secondaria, di Grandate. Volevo un attimo comprendere questo potenziamento come si è concretizzato nell'atto pratico, perché, da Presidente del Consiglio di Istituto, ho ricevuto diverse segnalazioni da parte di diverse famiglie di Grandate che nel collegamento in DAD per le lezioni hanno avuto comunque dei problemi. Perciò è mio dovere in questa sede, essendo rappresentante degli elettori che qui rappresento, che sono il 33%, poi io non so se le famiglie che mi hanno contattato appartengono alla cerchia del mio elettorato oppure sono elettorato vostro, non sono in grado di specificarlo, non sto ad entrare in questi dettagli, perché quando mi chiamano non chiedo chi hanno votato a Grandate, cerco di essere comunque un buon rappresentante dei cittadini comunque, senza distinzione di ruoli, nonostante il Sindaco mi abbia ricordato in questa sede che io sono in Minoranza, però pur sempre rappresento, essendo anche il candidato più votato di Grandate, chiedo al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale di portare rispetto alla mia figura, perché non era mai capitato nella storia di Grandate che un Consigliere comunale raggiungesse i numeri delle ultime elezioni. Perciò, Presidente, la invito a portarmi rispetto, al candidato più votato di Grandate in questa sede.

Dicevo, assessore Ferrario, i problemi che sono stati evidenziati dalle famiglie di Grandate, volevo comprendere meglio i soldi spesi dall'Amministrazione comunale se hanno avuto un riscontro positivo, perché dalle notizie che ho ciò non è avvenuto.

L'ultima domanda sull'argomento per la delibera all'esame del Consiglio comunale di questa sera, Lei ha parlato di risparmi per 18.000 euro, per le sanificazioni.

FERRARIO (Assessore esterno):

Sono spese sostenute nel corso dell'esercizio, traslate, per cui, se abbiamo speso complessivamente, faccio un esempio, senza dare i numeri precisi, 15.000 euro per la fibra e 20.000 per la sanificazione, una parte di competenza 2020, una parte è traslata sull'esercizio successivo e quindi genera un avanzo dello stanziamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Appunto, l'ho portata comunque...

FERRARIO (Assessore esterno):

Come se fosse una pluriennalizzazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

L'ho portata comunque dove volevo, per far capire, comunque sia, ai cittadini che ci ascoltano. Sono quelle delle sanificazioni. Io qui non posso dimenticare che i medici di base di Grandate si sono dovuti arrangiare da soli. Adesso qui il Sindaco potrebbe invocarmi la incompatibilità, perché io sono il cognato di uno dei dottori, ma chi se ne frega. Io volevo comunque ricordare al Consiglio comunale che abbiamo risparmiato dei soldi perché l'Amministrazione comunale ha chiesto ai medici di arrangiarsi da soli.

FERRARIO (Assessore esterno):

Non abbiamo risparmiato dei soldi. Sono delle traslazioni sulle...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lo spieghi bene ai cittadini che cosa sono le traslazioni. Io sono arrivato al succo del discorso. A Lei l'onore di spiegare ai cittadini, che ci ascoltano, che cosa sono le traslazioni sulle sanificazioni. A me risulta che i medici di base...

FERRARIO (Assessore esterno):

Sono la stessa identica cosa di...

LUCCA DARIO (Consigliere):

... si sono dovuti arrangiare da soli.

FERRARIO (Assessore esterno):

(inc.) in più esercizi, sono la stessa cosa di un costo di un fondo pluriennale. Sono termini (inc.), non sono termini (inc.), Consigliere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Però la traslazione è una cosa un po' complicata, non ci arrivano tutti. Io volevo capire questi risparmi sulle sanificazioni che sono andati ai danni... questa è la mia opinione politica, e penso di poterla esprimere senza censure perché non siamo nel ventennio fascista.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Non vedo cosa c'entri, Presidente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma io sto alla relazione dell'Assessore, che ha relazionato al Consiglio, sulle sanificazioni. Se volete, potete andare a sentire anche la registrazione, perché io ho udito bene.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

L'Assessore ha relazionato bene.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non avevo dubbi. Perciò mi può dire quando abbiamo speso per le sanificazioni, Assessore?

FERRARIO (Assessore esterno):

Ma non c'entra niente con quello che stiamo affrontando adesso. Questo qui è semplicemente...

LUCCA DARIO (Consigliere):

L'ha portato Lei il discorso delle sanificazioni.

FERRARIO (Assessore esterno):

L'ho portato io, spiegando da cosa era composto il 68.893 euro, che vanno a modificare il componente dell'avanzo, erano composti da 20.000 euro dell'ultimo contributo che ci è arrivato per l'urgenza, per 31.000 euro da un maggior contributo arrivato alla fine dell'esercizio e per 18.000 euro, non solo quelle due voci lì, ma da pluriennalizzazione nella relazione di costi di sanificazione e nell'intervento sulla fibra, e anche qualche altro sicuramente, non ci sono solo quelle, sono le due principali.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se c'è qualcos'altro io la invito, Assessore, a riferirci, se c'è qualcos'altro. Oltre alle sanificazioni e alla fibra Lei ha detto poc'anzi che c'è qualcos'altro. Può riferire al Consiglio che cos'è questo qualcos'altro?

FERRARIO (Assessore esterno):

Non me lo ricordo in questo momento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, io prendo atto che non se lo ricorda. Chiedo al Responsabile dell'Area Finanziaria se se lo ricorda lei.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

L'altra traslazione, che era il termine corretto, è stata quella. Abbiamo attivato poi i contatti con Telecom, che riguardavano sia il palazzo municipale che le scuole, quindi siamo passati alla fibra, per favorire una maggiore connessione. I contratti telefonici, così come gli interventi di sanificazione, hanno preso avvio nel 2020 e si protraggono successivamente. Quindi questa spesa nell'ambito del prospetto imposto dal Ministero è stata considerata come ammortizzabile, per capirci, se qualcuno ha qualche nozione contabile. Quindi il ritorno utilitaristico viene spostato in avanti su più esercizi. Per cui, una spesa che, di fatto, è effettivamente avvenuta nel 2020, tra attivazione del... è costato un po' come attivazione, come costi di attivazione, quelli (inc.) specifico, poi le bollette naturalmente, viene spostata, e così anche la sanificazione, che ha preso avvio ed è diventata periodica, anche quest'anno si sta facendo, e quindi viene spalmata sugli anni successivi. Quindi l'hanno portata,

matematicamente parlando, in sottrazione, come se non fosse avvenuta nel 2020. Ma in cassa, diciamo così, per spiegarlo in termini più semplici, effettivamente c'è stata, ma il Ministero la considera un risparmio e la porta su più anni, perché ci è stato detto, lo dico tranquillamente, la spesa per l'emergenza Covid 2021, con anche questi 68.000, che apparentemente abbiamo avanzato dal 2020, andranno rendicontati l'anno prossimo, con gli stessi criteri, più o meno. Se non spesi, a quel punto saranno restituiti allo Stato. Quindi è questo il discorso. Il canone tecnico, le linee sono tante, non sono poche, anche la biblioteca è stata interessata, anche la linea (inc.) appositamente anche la linea di videosorveglianza (inc.), le scuole, costi di attivazione e spese di sanificazione. Questo va a formare questi 18.000.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, dottoressa Canzani.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Prego.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sembra che io faccia i ragionamenti perché voglio portare l'argomento dove voglio portarlo, ma è una casualità, io non potevo certo immaginarmi che Lei questa sera in Consiglio comunale riferisse a tutto il Consiglio del canone Telecom.

Volevo informarla, almeno informare, a questo punto, il Sindaco di Grandate, che per tutta la giornata di oggi io ho chiamato il Comune, a tutti gli interni disponibili, cioè, ho tentato di parlare con Lei degli argomenti in discussione all'Ordine del Giorno di questa sera, ho tentato di parlare con la Segreteria comunale, ho tentato di parlare con il servizio di Polizia Locale. Poi, avendo la fortuna di avere il cellulare di uno degli Agenti, ho chiamato...

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Lei ha anche il mio cellulare.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io non volevo disturbarla. Allora io ho avuto come risposta di chiamare il cellulare della Polizia Locale di Fino Mornasco, perciò io oggi sono riuscito a parlare con la Polizia Locale di Grandate grazie al cellulare di servizio della Polizia Locale di Fino Mornasco.

Questo per dire che cosa? Presidente e Sindaco, ci sono problemi, nonostante tutti gli investimenti che stiamo facendo, non è la prima volta che succede, ma non tanto il consigliere Lucca, ma che diversi cittadini non riescono a parlare con l'Ente perché ci sono problemi di linea. Perciò io volevo comprendere, visto che stiamo andando a rideterminare la suddivisione delle quote dell'avanzo di amministrazione 2020, il consigliere (inc.) dell'argomento oggetto dell'argomento in discussione all'Ordine del Giorno, per capire questi investimenti con Telecom dove portano, perché i problemi sono diversi.

C'è anche il problema della PEC. Io ho visto perché (inc.) mi ha informato...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, la PEC non c'entra nulla con la fibra.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, riguarda la Telecom.

PRESIDENTE:

Non riguarda Telecom la PEC. La PEC è una (inc.) che non abbiamo sul punto all'Ordine del Giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

(inc.) Presidente. Stavo dicendo che ci sono diversi problemi. I cittadini non riescono a dialogare con gli uffici comunali.

Le segnalo, Presidente, ma penso di averlo già fatto in altre sedute del Consiglio comunale, la invito seriamente a verificare le segreterie telefoniche perché in molti uffici dicono, la voce simpatica che risponde, che non c'è più spazio per lasciare eventuali messaggi. Può invitare gli uffici comunali, finalmente, ad ascoltare i messaggi dei cittadini e dare spazio, liberare quello spazio che c'è sui telefoni? Perché non risponde nessuno. Parte una voce amena, soave, anche simpatica, che dice: "Lasciate un messaggio dopo il segnale acustico". La gente, come il sottoscritto Consigliere comunale, tenta di lasciare il messaggio, ma la risposta è: "Non c'è più spazio". Perciò la invito, Presidente, affinché io possa chiamare gli uffici comunali e non trovare questa antipatica risposta, che dà un segnale negativo alla cittadinanza, cioè che nessuno degli uffici ascolti i cittadini. Noi siamo qui a servire i cittadini, ma, a quanto pare, stando a quella voce...

PRESIDENTE:

Scusi.

LUCCA DARIO (Consigliere):

È già la quarta volta che tenta di togliermi la parola, Presidente, ma questa volta la scuso, perché...

PRESIDENTE:

Le altre volte erano (inc.).

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho visto che è stato un errore tecnico, perciò la scuso.

Però, veramente, non so chi è l'Assessore alle tecnologie, so che Lei ha dato molte deleghe ai Consiglieri comunali, non so chi dovrebbe essere il Consigliere delegato alle nuove tecnologie. Chiedo di appurare che quello che sto dicendo non sono una fantasia del pazzo consigliere Lucca, ma una drammatica realtà. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie per la segnalazione. Faremo le opportune verifiche.

Per quanto riguarda l'aspetto della DAD il problema era dovuto più alla rete interna della scuola che alla parte di connessione esterna, tanto che l'Amministrazione comunale l'estate scorsa, anche senza avere il sollecito, la preoccupazione da parte della scuola su questo aspetto così delicato, si è attivata ad attivare e a potenziare le linee esterne, portandole

dalla ADSL normale alla Wi-ADSL(?), cioè fibra fino ai cassonetti e poi la ram dai cassonetti dentro nelle classi. Abbiamo potenziato nel periodo di *lockdown* il Wi-Fi all'interno delle scuole, per consentire una maggiore distribuzione del segnale, e sapete che in questi giorni abbiamo fatto una manifestazione di interesse per andare a cablare proprio fisicamente le scuole e quindi avere il segnale che non venga più distribuito tramite Wi-Fi, ma in modo fisico, tramite (inc.).

Per quanto riguarda invece le parti delle sanificazioni dei medici di base, è opportuno che sappiate, perché magari non lo sapete, che soprattutto nei periodi del 2020 e nella prima parte del 2021, quando era molto forte la fase della pandemia, l'Amministrazione eseguiva la sanificazione mensile di tutti gli uffici comunali e di tutti gli ambulatori dei medici di base.

Se non ci sono altre osservazioni, lascio per le eventuali dichiarazioni di voto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il gruppo consiliare che qui rappresento, "Uniamo Grandate", sempre il 33% del corpo elettorale di Grandate, esprime motivazione di voto contrario della delibera in esame nell'aula questa sera per le ragioni qui esposte nell'intervento, ringraziando l'assessore Ferrario e il Presidente del Consiglio delle risposte date ai problemi sollevati.

Il voto contrario è manifestato, e chiedo di intenderlo proprio anche a suffragio della delibera alla quale il nostro gruppo consiliare non ha potuto partecipare per le ragioni evidenziate all'inizio della seduta, che è l'avanzo di Amministrazione, ben richiamato nella bozza di deliberazione all'esame del Consiglio comunale. Si apprende, io lo apprendo questa sera in forma ufficiale, in Consiglio comunale, che il Comune di Grandate nell'anno 2020 ha avanzato 4.850.000 euro, il che vuol dire - soprattutto mi rivolgo alla cittadinanza anziana che ci segue su Internet, che è molto attiva - che il Comune di Grandate, l'Amministrazione Peverelli in questo caso, ha avanzato la bellezza di 8 miliardi e mezzo di vecchie lire, e questo è sinonimo di qualcosa, un qualcosa che al gruppo "Uniamo Grandate" non piace, perché avanzare 8 miliardi e mezzo di vecchie lire nel corso di un anno finanziario, secondo il gruppo consiliare che qui rappresento, sia indice di un qualcosa che non va. Le buone Amministrazioni tendenzialmente non dico che arrivano a bilanciare le entrate e le uscite con un avanzo medio di una cifra consistente, ma avanzare, ripeto, 8 miliardi e mezzo di vecchie lire nel rendiconto dell'esercizio finanziario, posso spingermi oltre, è sinonimo, a parere di questo gruppo consiliare, di un rallentamento nell'attività programmatica dell'Ente ed è un brutto segnale verso la cittadinanza, perché io non posso dimenticare - e lo faccio visto che ho le telecamere a disposizione per farlo, dove raggiungo i cittadini - che la Maggioranza consiliare di "Con Grandate" ha votato contro un semplice emendamento di 2.000 euro per comprare i saturimetri, perciò, a fronte di 8 miliardi e mezzo rispetto a 4 milioni di vecchie lire, penso che non ci sia più nulla da aggiungere.

Pertanto annuncio il voto contrario di "Uniamo Grandate".

FERRARIO (Assessore esterno):

Posso intervenire? Solo una precisazione, siccome...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Siamo in fase di dichiarazione di voto.

FERRARIO (Assessore esterno):

Ho chiesto la parola al Sindaco.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Siamo in fase, comunque, il Sindaco aveva detto di dichiarazioni di voto. Lei non penso che possa votare e penso che (inc.) non abbia il diritto di esprimere (inc.) al Consigliere su una dichiarazione di voto manifestata.

Segretario, le chiedo, per responsabilità, se un Assessore esterno, neanche nominato dai cittadini, possa replicare a un Consigliere eletto.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Consigliere Lucca, Lei sulla teoria ha ragione, ma siccome...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay. Grazie.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

E quindi non ha... poi la cortesia, buona creanza ed educazione, visto che ha chiesto gentilmente di parlare e il Sindaco gliel'ha concesso, nulla mi dice che è espressamente vietato e che sia sanzionabile.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, no.

FERRARIO (Assessore esterno):

Io ringrazio il Sindaco per la disponibilità, ma rinuncio ad intervenire, posso dire quello che penso in un successivo momento, non alteriamo...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Questo è il rispetto delle regole, Assessore esterno, perché che un Assessore esterno vuole replicare politicamente a un Consigliere eletto...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, basta.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Comunque va bene.

PRESIDENTE:

Altieri, ha delle dichiarazioni di voto?

ALTIERI (Consigliere):

Come ho già preannunciato prima, c'è una astensione da parte del mio gruppo, in coerenza anche con i voti espressi...

PRESIDENTE:

Perfetto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Quali voti espressi? Non hai votato il bilancio.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

I favorevoli alla rideterminazione? 7.

Gli astenuti? 2, Altieri e Lucca Giorgio.

I contrari? 1, Lucca Dario.

Questa delibera è immediatamente eseguibile.

I favorevoli?

Gli astenuti? 2, il consigliere Giorgio Lucca e il consigliere Fabio Altieri.

I contrari all'immediata eseguibilità? Lucca Dario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Signor Presidente, insisto comunque nel chiedere l'incontro con il Revisore dei Conti.

PRESIDENTE:

Io la invito, e lo faccio per l'ultima volta, di non usare in Consiglio comunale i termini "tipo le orecchie", perché io nei suoi confronti, anche quando esce da certi margini, non mi permetto di usare questi termini nei suoi confronti. Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Prendo atto che non apprezza neanche l'ironia del consigliere Lucca. Chiedo scusa. Vedrò di non utilizzare più questi termini perché ho compreso che il Sindaco non accetta nemmeno l'ironia. Grazie.

PRESIDENTE:

L'ironia la accetto quando ci vediamo a quattr'occhi.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene.

PRESIDENTE:

Passiamo al terzo punto dell'Ordine del Giorno...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Comunque Lei adesso se mi può fissare un incontro con... perché abbiamo avuto un Consiglio, abbiamo scritto, ho scritto al Revisore dei Conti e qua nessuno mi risponde.

PRESIDENTE:

Con il Revisore dei Conti vedremo di trovare una data che soddisfi tutti.

LUCCA DARIO (Consigliere):
Grazie.

3. APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2021 E PIANO TARIFFARIO.

PRESIDENTE: Il terzo punto all'Ordine del Giorno è l'approvazione del piano economico finanziario per quanto riguarda il servizio dei rifiuti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Dichiaro che mi assento per due minuti.

FERRARIO (Assessore esterno):

Come per il secondo anno consecutivo, il funzione della delibera ARERA 2019, entrata in vigore per la prima volta l'anno scorso, nel 2020, alla determinazione della TARI il nostro Comune addiviene con una griglia, un parametro di somme di singoli costi di parte preventiva e di valutazione, sulla scorta di un nuovo Regolamento e di alcuni parametri fissati dall'ARERA nel 2019 e che per il secondo anno consecutivo andiamo a determinare.

Rilevante è il fatto che, nell'andare a determinare i costi di parametri di riferimento, soprattutto sul pezzo dei costi e non sui ricavi, si fa riferimento ai costi consolidati negli esercizi 2018 e 2019, secondo i parametri dell'ARERA. L'anno scorso, 2020, abbiamo fatto riferimento agli anni 2017 e 2018.

Nel prospetto che avevate in delibera, dove si vanno ad indicare per le singole voci le parti di costo, la gran parte delle parti di costo e la parte di ricavo esclusivamente sulla parte di vendita del materiale, vi è ancora una stima, una parte consolidata su dati certi ed una parte ancora stimata, perché vi ricordo che l'anno scorso abbiamo avuto il passaggio con un pezzo di esercizio in parte gestito ancora da Turcato e in parte gestito da Aprica, quindi vi sono solo alcuni mesi stimati sul nuovo servizio con le tariffe ARERA per poter simulare l'anno 2021.

La ricomposizione del parametro dei costi per andare a determinare le tariffe ci portava ad una verifica del livello di un costo complessivo del servizio annuo sui parametri stimati di 309.000 euro di gettito da ottenere ed avrebbe potuto sviluppare un massimo applicabile per determinare le tariffe, è dato da una percentuale imposta dalla legge dell'1,7% sulla somma dei costi stimati per il preventivo dell'anno successivo, quindi, dai 309.620 euro saremmo arrivati ad un importo massimo di raccolta gettito applicabile sulla TARI di 314.574 euro.

La composizione delle tariffe riclassificate in base ai parametri ARERA ci porta ad una riscossione, vedremo poi dalle tariffe applicate tra le utenze domestiche e non domestiche, di 184.566 euro sulla parte di tariffa variabile, di 120.302 euro sulla parte di tariffa fissa. Apparentemente, se uno verificasse i numeri, sembrerebbe che c'è un errore, cioè, il totale dei costi 306.000, mentre il totale della composizione delle due tariffe, tariffa fissa e tariffa variabile, non fa 306.000 euro, ma fa 304.000 euro e rotti. La differenza di circa 1.800 euro tra il gettito e il complessivo del costo è correlata a quanto il Ministero riconosce all'Amministrazione comunale per la parte di competenza rifiuti delle scuole.

Da qui ne deriva la ricomposizione in sede di riclassificazione delle tariffe proposte dall'ARERA per la prima volta lo scorso anno e, avendo dei parametri fissi, quindi non determinati dall'Amministrazione, subiscono rispetto all'anno scorso un valore complessivo, praticamente nessuna variazione, sono 3.000 euro su 309.000, subiscono una leggera

variazione, dove potevamo intervenire sulle utenze non domestiche, che era quella che nel passare alle nuove tariffe aveva danneggiato maggiormente, era quella da commerciali sul territorio e sulle quali anche la (inc.) divisione che riguarda tutta la parte fioristi e ortofrutticoli, aveva chiesto una particolare attenzione a tutte le Amministrazioni comunali, stante le difficoltà del settore, quindi restano tutte sostanzialmente invariate e un po' in diminuzione di circa il 7 o l'8% quella per ortofrutta, pescherie e venditori di fiori e piante.

Per quanto riguarda le tariffe delle utenze domestiche, anche queste, non per scelta dell'Amministrazione, ma per composizione dei parametri dell'ARERA, subiscono delle leggerissime variazioni. Restano leggermente in diminuzione quelle per i nuclei monofamiliari e quelle per le famiglie numerose, hanno un leggero aumento, ma parliamo di qualche euro l'anno, le tariffe domestiche per i due o tre componenti, in raffronto con quelle dell'anno scorso.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Comunico che sono rientrato.

FERRARIO (Assessore esterno):

Sul tema specifico, volevo ricordarvi quello che abbiamo fatto l'anno scorso sulla TARI, eravamo intervenuti per il Covid sulla parte di tariffa variabile per i mesi di *lockdown* o meno, ed è intenzione della Giunta arrivare alla fine dell'esercizio di quest'anno prevedere, analizzando il periodo della chiusura o meno del Covid nel 2021, di effettuare la medesima esenzione e diminuzione per i periodi soggetti a chiusura che abbiamo avuto nel 2021, come era stato richiesto anche nello scorso Consiglio comunale dalla Minoranza "Semi di grano".

Per precisare la copertura, così il consigliere Lucca non taccia l'Assessore al Bilancio di parlare fuori dal tema...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Assessore esterno.

FERRARIO (Assessore esterno):

Assessore al Bilancio esterno, però sempre Assessore al Bilancio. Sono rimasto abbastanza stupito, penso che abbia compreso i numeri di questo schema, perché mi ha stupito l'affermazione precedente, quando parlava dell'avanzo, di cui questa parte di costi è sicuramente parte dell'esercizio, perché il consigliere Lucca siede in questo Consiglio comunale, come il sottoscritto, da parecchi anni, e non posso pensare che la sua ignoranza contabile sia così elevata, e quindi ho immaginato l'intervento semplicemente falso o pretestuoso, perché conosce benissimo l'avanzo del bilancio dell'Amministrazione comunale di Grandate degli ultimi ventidue anni, siamo arrivati in anni precedenti, anche addirittura l'Amministrazione Luraschi, con avanzi superiori, 6 milioni di euro, abbiamo avuto avanzi intorno ai 5 milioni di euro, ma gli avanzi non sono assolutamente avanzi dell'esercizio in corso, perché il Comune di Grandate ha un'entrata e un'uscita sull'anno che è inferiore ai 4 milioni sulla parte di cassa, non potrebbe mai avanzare più di quello che incassa tutto l'anno, senza nemmeno spendere niente. Quindi mi stupisce l'intervento precedente, se non, giustamente, pretestuoso, per dire che l'Amministrazione in un anno...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Politico.

FERRARIO (Assessore esterno):

Io lo definisco pretestuoso, Lei lo definisca politico, a meno che, effettivamente, non sappia veramente far di conto. L'avanzo è generato da quanto accumulato nel corso degli anni, soprattutto nei sei anni in cui le Amministrazioni comunali sono state in patto di stabilità, e quindi non potevamo spendere l'avanzo disponibile.

Le ricordo che l'anno scorso sull'esercizio precedente la parte generata di cassa, generata e disponibile al Comune di Grandate nel 2020 era di 785.000 euro, e il Comune nel 2020 ne ha spesi, impegnati 770.000, il 98% di quanto poteva impegnare. Punto. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'assessore Ferrario.

Lascio la parola ai Consiglieri, per eventuali loro interventi.

LUCCA DARIO (Consigliere):

"Uniamo Grandate" desidera parlare.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

L'assessore Ferrario si allontana.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Una battuta, spero, ironica, visto che io il richiamo l'ho avuto solo del Presidente del Consiglio nel non dover esprimere battute ironiche, perciò, non avendo avuto il cartellino giallo dall'assessore esterno Ferrario, posso esprimere una battuta ironica a lui indirizzata... anche se non è presente, e questo è sinonimo di poca correttezza, perché, comunque sia, io, pur essendomi assentato dal Consiglio comunale, ero alle finestre, perché fa caldo in questa aula, manca anche l'aria condizionata, rispetto a tanti altri uffici del Comune. Io ricordo che già in passato era stata avanzata la richiesta che anche l'aula del Consiglio comunale fosse dotata di un impianto di raffrescamento, per consentire ai Consiglieri comunali di avere un clima adatto ad affrontare grandi argomenti che da qui passano, però questa richiesta è stata non accolta dalle varie Amministrazioni che si sono succedute nel tempo. Ricordo però che è la prima volta che lo faccio con il Presidente del Consiglio Ferrario... scusate il *lapsus*, con il Presidente del Consiglio Peverelli. Ripropongo anche a lui di dotare, come tutti gli uffici comunali, di aria condizionata, di un impianto di raffrescamento anche l'aula del Consiglio comunale. Ho letto e ho visto le delibere che abbiamo il fotovoltaico sopra il nostro tetto e, di conseguenza, il condizionamento dell'aula consiliare non graverebbe sul portafoglio dei cittadini, visto che il fotovoltaico c'è e, di conseguenza, non ci sarebbe un'eccessiva spesa per

dotare anche l'aula consiliare di questo strumento nuovo, che consentirebbe a tutto il Consiglio comunale, soprattutto alle forze di Minoranza, di avere un clima diverso nell'affrontare sia i problemi e anche, nello spirito di collaborazione, gli interventi stessi.

Ringrazio l'assessore esterno Ferrario, che è rientrato, e mi consenta di formulare la battuta ironica, a meno che dopo di questa Lei mi richiami all'Ordine, come ha fatto il suo Presidente e anche il mio, io siedo in questo Consiglio comunale perché sono stato eletto dai cittadini, a differenza sua, che è stato nominato e non eletto dai cittadini.

Tornando all'argomento e al richiamo del Presidente a ritornare nell'alveo dell'argomento in discussione nelle sale del Consiglio comunale, che è il piano economico finanziario e piano tariffario, prendo spunto da quello che Lei ha qui relazionato al Consiglio comunale, cioè che nel corso dell'anno il Comune di Grandate ha dovuto, in forza di una normativa nazionale, affidare il servizio raccolta rifiuti dalla ditta Turcato, che Lei ha citato, a seguito di una graduatoria, ad una nuova ditta, che, se non vado errato, è CSMA, qualcosa del genere.

FERRARIO (Assessore esterno):

Aprica.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Aprica, sì. Su questo punto io volevo farmi portavoce delle istanze di numerosi cittadini che io ho letto in questi giorni sui *social*, e cioè, domani è stato proclamato legittimamente uno sciopero nazionale degli operatori di quel settore. Volutamente ho detto legittimamente, perché nel nostro Paese è riconosciuto il diritto di sciopero e, di conseguenza, a sostegno delle battaglie che i lavoratori di quel settore stanno portando avanti. Io, politicamente, invece desidererei in questa sede, che è la sede appropriata, invitare l'Amministrazione non solo a comunicare che domani non sarà effettuata la raccolta del sacco nero o di quello che era in programma, ma all'Amministrazione comunale io chiedo delle soluzioni, nel senso che, come ha scritto qualche cittadino sui *social* di Grandate - io so che il Presidente è poco *social*, ma mi faccio portavoce dei cittadini *social*, che parlano attraverso la rete - come è pensabile che al 30 di giugno possa accumularsi un sacco nero, possano accumularsi rifiuti in piena estate, senza che il Comune possa trovare una soluzione? Dal canto mio, essendo in Minoranza, potrei contestare la cosa. E questo non lo voglio fare. Vorrei proporre una soluzione, forse tardiva, ma il Consiglio comunale è fatto nella data di oggi, che è il 29 di giugno, e reputo che non sia nemmeno più organizzabile la soluzione che sto prospettando, però lo faccio per il futuro. Appena apprendiamo di eventuali nuovi scioperi del settore, dei lavoratori del settore nella raccolta e smaltimento dei rifiuti, inviterei, in modo molto semplice, l'Amministrazione a poter far sì che il centro raccolta rifiuti (inc.) posizionare container dove i cittadini, di loro spontanea volontà, possano conferire quelli che sono i rifiuti accumulati nella settimana. Questo lo faccio con spirito propositivo, confidando sempre che l'Amministrazione comunale possa accogliere questo nostro suggerimento. Questo per rispondere ai cittadini che hanno manifestato il loro malessere sullo sciopero di domani, ripeto, uno sciopero legittimo, che questo gruppo consiliare non vuole contestare, ma che l'Amministrazione comunale, a seguito di questa comunicazione, che avviene comunque sempre con un certo preavviso, in base alla legge nazionale, deve attuare delle soluzioni le possano soddisfare le esigenze e le richieste provenienti dalla cittadinanza.

Mi riservo di annunciare il voto sulla delibera in questione all'Ordine del Giorno.
Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, Altieri.

ALTIERI (Consigliere):

Io volevo fare una domanda, credo, a questo punto, all'assessore Brenna. Alla pagina 32 della delibera io leggo che i livelli di raccolta differenziata 2019 sono 69,25%. Dagli atti che io ho trovato, credo che sia il risultato ottimale, nel senso che quello che ho trovato nel 2019 la provincia di Como era 68 e mezzo, Lombardia credo che attualmente sia poco oltre i 70, e credo anche che siamo già oltre i risultati che spera di ottenere l'Unione Europea.

Al di là di quello, volevo chiedere se era intenzione dell'Amministrazione varare qualche iniziativa per migliorare ulteriormente questo livello. So che l'assessore Brenna forse ci stava già lavorando, da quello che ho sentito, ma non ne ho la certezza. Vorrei sapere se c'è qualche idea, qualche possibile soluzione in merito.

BRENNNA (Consigliere):

Una risposta sintetica, perché finché non avremo ancora tutti (inc.) di miglioramento posso esporlo parzialmente. Stiamo sicuramente analizzando più canali, sia in termini di differenziazione che in termini di raccolta, me le facciamo con le gestore queste (inc.). Grazie.

ALTIERI (Consigliere):

Scusi, Assessore, quindi la rivalutazione anche magari sul metodo di raccolta?

BRENNNA (Consigliere):

È evidente che la gestione è in corso, abbiamo dei contratti con il gestore, quindi (inc.).

ALTIERI (Consigliere):

Va bene.

PRESIDENTE:

Un aspetto anche di quella percentuale è anche la produzione del rifiuto, per cui, un aspetto magari su cui poter lavorare, ma è necessaria anche la forte collaborazione della cittadinanza, ovviamente, è quello di creare un rifiuto, anche se poi entriamo in questo campo in un ambito molto complesso, perché se io, quando compro una caramella, poi me la danno in un sacchetto di plastica, che magari poi è dentro un'altra cosa, eccetera, e quindi già solo con tutte le merci, tutto questo genera rifiuto, tutto questo diventa complesso.

Però, come diceva l'assessore Brenna, quando andrà in scadenza il contratto, e quindi credo nei prossimi anni andrà in scadenza, avremo la possibilità di andare a fare anche un approfondimento con l'azienda, la nuova azienda appaltatrice, la gestione, e magari cercare di introdurre delle migliorie, anche se poi non è tutto oro quello che luccica, per cui, per esempio, il fatto che ci siano alcune Amministrazioni che legano i chip al sacco, non sempre questo porta nella sperimentazione... quindi è anche interessante per noi andare a confrontarci

con Amministrazioni che queste nuove modalità e questi nuovi regimi li hanno introdotti e capire se portano veramente nel lungo periodo un miglioramento oppure creano e innescano altri tipi di problematiche. Questo per quanto riguarda il riciclo.

Per quanto riguarda il discorso che ha fatto il consigliere Lucca, anche se non è inerente all'argomento all'Ordine del Giorno, è un argomento reale. Quindi, noi abbiamo dato ai cittadini la comunicazione che voi avete appreso dal momento che il gestore, quindi Aprica, ci ha dato questo tipo di comunicazione, per cui siamo stati obbligati a comunicare alla gente. Questo non significa che siamo fermi anche in questo momento con Aprica, perché abbiamo instaurato un discorso per capire - io dico per capire, per cui non voglio creare false aspettative - se in situazioni emergenziali, come in questo caso, uso il termine emergenziale per il fatto del cambio fondamentalmente e per il fatto che non stiamo parlando magari della raccolta della plastica, ma stiamo parlando della raccolta indifferenziata, con tutto quello che questo comporta, capire se su questo aspetto si riesce in futuro a creare magari un giro suppletivo, andare a ricoprire quello precedente. Però qui vanno fatti anche tutti gli approfondimenti normativi.

Per quanto invece riguardava la proposta del consigliere Dario Lucca, è una proposta che va vagliata perché io non so se è possibile fare un container per la raccolta differenziata. Però se questo step, parlando con il gestore, può essere applicato, faremo le dovute verifiche e vedremo, se è possibile, di attivare una soluzione di questo tipo.

FERRARIO (Assessore esterno):

Vorrei fare una precisazione su quanto detto da Altieri. C'è da dire che noi, come comunità, non brilliamo moltissimo sull'aspetto della plastica, perché abbiamo avuto un problema quattro anni fa, in cui la nostra raccolta differenziata della plastica, che deve raggiungere una certa percentuale per il corretto posizionamento di quello che è plastica e di quello che non è plastica, un paio di anni fa ci hanno fatto perdere il contributo (inc.) per circa 9.000 euro. Tant'è vero che tre anni fa abbiamo rimandato, insieme al calendario della raccolta, anche il *vademecum* con la giusta distinzione di cosa va nel sacco giallo della plastica e cosa non va nella plastica, però siamo da due anni proprio lì al limite sulla corretta composizione. Quello è un argomento sicuramente su cui lavorare, anche per la corretta differenziazione.

ALTIERI (Consigliere):

Grazie. Volevo solo dire, preciso, le iniziative, intendevo certamente anche quello che mi ha risposto l'Assessore, quindi iniziative, se si potrà tornare a fare la conferenza, anche coinvolgendo la cittadinanza, oltre al *vademecum*, eccetera, magari organizzare qualcosa per sensibilizzare maggiormente.

BRENNA (Consigliere):

Giustamente, come accennava prima il Sindaco, investire in cultura e quindi evitare che il rifiuto sia prodotto all'origine è uno dei migliori investimenti in assoluto, consente poi anche di ridurre quelli che sono i costi di smaltimento dei rifiuti. Stiamo anche analizzando il tema a tutto tondo, anche in termini di riqualificazione, che consenta ai cittadini di meglio identificare i rifiuti. Lo dico perché si metterà in campo la Cultura, l'Ecologia, la buona prassi di raccolta e di differenziazione da parte dei cittadini, e ci porterà sicuramente a dei

miglioramenti, però avremo un quadro concreto quando lo sviluppiamo in ogni suo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, consigliera Gini.

GINI (Consigliere):

Buonasera.

Volevo intervenire su questo tema e quello che ha detto nell'ultimo intervento il consigliere Brenna, anche se non è strettamente inerente al punto, perché anch'io penso che sia importante proprio la sensibilizzazione e credo che qualche segno da parte della nostra cittadinanza in questa direzione stia avvenendo e sia già stato negli anni scorsi, in qualche modo, manifestato. Per esempio, ricordo che l'attenzione a non buttare, ma a riciclare, quegli abiti che possono essere ancora utilizzati la si vede nel momento in cui chi si occupa di questo tipo di raccolta fa presente e segnala... mi sembra di ricordare che negli ultimi due anni prima del Covid questo avvenuto, come la cittadinanza di Grandate sia sensibile su questo aspetto.

Certamente anche iniziative come quella della Giornata Ecologica della prossima settimana vanno proprio nella direzione di chiedere ai cittadini e, allo stesso tempo, valorizzare quei segni che vengono dai cittadini, proprio in vista di un'attenzione maggiore all'ambiente, e quindi in questo rientra anche il riciclo dei rifiuti e l'attenzione a non sprecare. Grazie.

PRESIDENTE:

A Lei, consigliera Gini.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Posso? Chiedo la parola.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Presidente.

Io sono felice di avere scatenato questa discussione. Prendo atto comunque che la raccolta dei rifiuti, io ho avuto il richiamo del Presidente perché giudicato non attinente all'oggetto, però poi tutti gli interventi che sono seguiti non hanno avuto lo stesso richiamo. Ma comunque va bene, io accetto questo modo democratico di confrontarci tra di noi, visto che rappresentiamo i cittadini.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, mi permetto di interromperla, perché mi sembra che, se fossi stato così rigido, come Lei sta esprimendo in questo momento, l'avrei interrotta e non l'avrei fatta invece parlare.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io invece, Presidente, prendo atto che non ha interrotto e non ha richiamato né l'assessore Brenna, né il consigliere Altieri, né la consigliera Gini, ma Lei ha solo richiamato me.

BRENNA (Consigliere):

Chiedo scusa, io ho risposto alla domanda del consigliere Altieri, data la quantità relativa alla differenziazione di raccolta differenziata dei rifiuti, che poi ovviamente incide sulla parte economica, e quindi mi sembrava pertinente dare questa risposta. Poi abbiamo allargato l'argomento a come (inc.) i costi nel piano finanziario. Mi sembrava di avere fatto un intervento pertinente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io la ringrazio, assessore Brenna.

Era non attinente il richiamo del Presidente al consigliere Lucca, questa voleva essere la filosofia finale.

Io ho un altro aspetto da segnalare, che esula da quello che è l'argomento in approvazione. È richiamato nella bozza di delibera e, di conseguenza, penso di essere nel tema.

Leggo nella bozza di presentazione al Consiglio comunale: "Valutato che la presenza dei Consiglieri comunali è avvenuta mediante videoconferenza, con i presenti tutti collegati in modalità telematica". Il primo aspetto è che non tutti siamo collegati in modalità telematica e, di conseguenza, chiedo di prendere la penna rossa, come faceva qualcun altro, per sottolinearlo, perché alcuni sono invece in presenza. E di ciò ringrazio in modo solenne il Presidente del Consiglio comunale, che, pur avendo a monte, come ha qui riferito, l'emergenza da Covid ancora vigente fino al 31 luglio, questa sera se l'è sentita di affrontare i Consiglieri tutti anche in presenza, di conseguenza di ciò volevo ringraziarlo. Però nella bozza di delibera c'è qualcosa che non va, perché "tutti collegati in modalità telematica"... io sono qui, non sono collegato con Internet, eccetera.

Il mio discorso però è un altro, ossia, il decreto sindacale comunale protocollo 2554 del 15 maggio del 2020. Io ho letto la normativa, anzi, l'ho letta ancora prima di depositare la mozione, quella del 12 di aprile, registro numero 20 (inc.). Io ho letto che le modalità di svolgimento degli organi collegiali, se in piena emergenza, avvengono con il decreto sindacale, cioè del Presidente del Consiglio comunale, e con l'ultimazione di quella scadenza dell'emergenza, dell'emergenza nazionale, doveva essere l'organo consiliare a stabilire le misure. Invece io prendo atto che nella convocazione del Consiglio comunale di questa sera non stiamo viaggiando con le regole impartite dal Sindaco, cioè dal Presidente del Consiglio comunale, richiamate appunto nel decreto sindacale numero 2554 del maggio 2020.

Io lo chiedo per legittimità dei valori che stiamo svolgendo questa sera, per non essere qui a perdere tempo e per non appurare che queste riunioni non sono regolari, perché non sono normate, così come stabilisce la legge, dall'organo che viene prima, nel senso che noi ci ritroviamo questa sera, e io qui sono venuto, potrei anche di fatto avere accettato le regole del Presidente del Consiglio, sanando, con la mia presenza, la cosa, però ci terrei a sottolineare e ad invitare il Presidente del Consiglio a fare un'ulteriore verifica affinché le riunioni per lo svolgimento del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e della Conferenza dei Capigruppo, così come la mozione presentata all'attenzione del Consiglio comunale il 12

aprile 2021, stabilisce che le regole le detta l'organo collegiale e non un decreto sindacale. Questo è il dubbio che mi è venuto ed è il dubbio che io ho voluto portare al Consiglio comunale, e di cui chiedo che venga verbalizzato, così come espresso.

Tornando invece alla delibera, manifesto con questo la mia dichiarazione di voto sull'argomento, preannunciando il voto di astensione del gruppo "Uniamo Grandate".

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Consigliere Lucca, volevo precisare che, al di là del fatto che le delibere, lo sa benissimo, sono degli schemi e delle bozze presentate, quindi passibili di qualsiasi correzione eventuale, il fatto di citare che i Consiglieri sono presenti in modalità di videoconferenza è perché anche noi, a nostra volta, Lei ha visto gli altri Consiglieri, siamo collegati, e quindi l'interpretazione è che comunque tutti passino attraverso una piattaforma telematica. Questo in prima istanza.

In seconda istanza, rammento a tutti che siamo ancora in vigenza di emergenza nazionale fino al 31 di luglio. Dal 1° di agosto, se il nostro Governo, il ministro Draghi non...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Primo Ministro.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Ministro, naturalmente. Non dichiarerò un'ulteriore prosecuzione, decadrà la situazione di emergenza nazionale e, a quel punto, Lei ha perfettamente ragione, l'eventuale protrarsi di questa modalità di convocazione dovrà essere regolamentata dal Consiglio comunale, su questo non ci sono dubbi. Allo stato dell'arte vale, per me, l'emergenza nazionale.

PRESIDENTE:

Grazie, Segretario.

Il gruppo "Semi di grano" per la dichiarazione di voto?

ALTIERI (Consigliere):

Volevo intervenire un secondo in risposta a quello che ha detto precedentemente il consigliere Lucca, se posso. Sarò brevissimo.

PRESIDENTE:

Stiamo tenendo la stessa misura per tutti. Consigliere Altieri, siamo nella fase...

ALTIERI (Consigliere):

Siccome mi è stato detto che il mio intervento non era pertinente, volevo rispondere.

PRESIDENTE:

Andava fatto prima dell'entrata della dichiarazione di voto.

ALTIERI (Consigliere):

Faccio la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

(inc.) prima e durante la dichiarazione di voto il suo pensiero.

ALTIERI (Consigliere):

Quello che volevo dire, innanzitutto, è che il mio gruppo si asterrà su questa delibera. Sono felice di avere potuto discutere di quell'aspetto con l'assessore Brenna, che forse ha cambiato anche un po' idea rispetto alle nostre precedenti discussioni di due o tre anni fa.

Oltre a questo, ci tenevo a precisare che ritengo assolutamente pertinente il mio intervento - poi si è corretto il consigliere Lucca, ma, come spesso accade, prima sbaglia e poi si corregge - anche perché ho citato un dato presente nella relazione di accompagnamento al piano economico finanziario e perché, se non discutiamo di queste cose in Consiglio, io mi chiedo di che cosa dobbiamo discutere. Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma io ho dato ragione...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, siamo in dichiarazione di voto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora mi appello al fatto personale.

PRESIDENTE:

Che fatto personale? Dai, consigliere Lucca, per favore.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se mi consente una battuta, io sostengo l'intervento del consigliere Altieri, così come ho sostenuto l'intervento del Vicesindaco e dell'assessore Ferrario. Condivido quello che stai dicendo. A me spiace che il richiamo che sono fuori argomento l'ha beccato solo "Uniamo Grandate". Punto, finita lì.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto della delibera.

BRENNA (Consigliere):

Scusi, Sindaco...

PRESIDENTE:

No, basta, adesso andiamo al voto della delibera, cortesemente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

A me che il Vicesindaco ha una dichiarazione di voto.

BRENNA (Consigliere):

Diciamo che la mia dichiarazione di voto è favorevole e ciò che ho espresso stasera è sempre stato il mio pensiero, e quindi nessun ripensamento rispetto a tre anni fa. Grazie.

PRESIDENTE:

Okay. Andiamo al voto.

I favorevoli?

Gli astenuti? 3. Lucca Dario, Lucca Giorgio e Fabio Altieri.

Nessun contrario.

Anche questa delibera è immediatamente eseguibile.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Posso chiedere i motivi dell'urgenza di renderla immediatamente eseguibile, Vicesegretario?

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

I motivi dell'urgenza sono il fatto di doverla trasmettere sul portale di ARERA (inc.), quindi, nel momento attuale c'è una scadenza di legge che da giugno (inc.) approvazione, anche (inc.) poi in questa tempistica all'Amministrazione per valutare i requisiti e le modalità di applicazione delle varie agevolazioni che si intende poi comunque andare a comunicare alla cittadinanza, quindi alle utenze domestiche e non domestiche.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Con la giustificazione resa dal Vicesegretario verbalizzante, il mio gruppo preannuncia il voto favorevole, stranamente, perché solitamente sulla eseguibilità io tenderei a fare scorrere i quindici giorni di pubblicazione, ma con la dichiarazione della Vicesegretaria preannuncio il mio voto a favore.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto della immediata eseguibilità della delibera.

Favorevoli?

Gli astenuti? Fabio Altieri e Lucca Giorgio.

Nessun contrario.

4. VARIAZIONI AL BILANCIO DI ESERCIZIO E APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020.

PRESIDENTE:

Il prossimo punto all'Ordine del Giorno sono le prime variazioni di bilancio e l'applicazione dell'avanzo.

Lascio la parola all'assessore Ferrario.

FERRARIO (Assessore esterno):

Esterno. Io ci metto anche l'autoironia.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Ferrario.

FERRARIO (Assessore esterno):

Le variazioni al bilancio che vediamo stasera sono in parte correlate anche a quanto abbiamo visto prima nell'assestamento di avanzo di esercizio. Complessivamente parliamo di variazioni, come sempre, legate a necessità tecniche o di vari settori di funzionamento dell'Amministrazione comunale, per complessive 300.000 euro di variazioni in entrata, e quindi correlativamente anche in uscita, che non ne vanno a variare quindi l'equilibrio.

Vi è una prima applicazione dell'avanzo di Amministrazione derivante dall'ultimo consuntivo approvato, in parte quota vincolata, con 20.000 euro di maggiori entrate, quindi è un primo recupero ed utilizzo dei 20.000 e dei 68.000 che abbiamo visto prima avanzati del Covid, appunto per l'emergenza Covid del primo semestre 2021.

Dopodiché andiamo a fare subito l'applicazione di maggiore entrata di 90.000 euro dell'avanzo di amministrazione sempre derivante dall'ultimo consuntivo approvato, per l'avvio di diverse attività di interventi straordinari di manutenzione del verde.

Abbiamo 40.000 euro e 100.000, che sono correlati, rispetto alla parte idrica, quindi fognature e depurazione per 40.000 euro di maggiore entrata e proventi del servizio dell'acqua per 100.000 euro. Complessivamente 140.000 euro, che sono derivanti dalla realizzazione dell'emissione del secondo semestre 2020, dei ruoli del secondo semestre 2020. I 140.000, indubbiamente sono in maggiore entrata sul servizio, li vediamo esattamente in uscita come maggiori spese per la gestione del servizio di depurazione, fognatura e gestione del servizio.

Dopodiché le voci che ci hanno portato anche ad approvare stasera e a non rinviare, come facevamo solitamente fino all'ultimo, le prime variazioni al bilancio di esercizio, sono 50.000 euro di maggiore entrata di contributo statale specifico ordinario. È il contributo dello Stato per la realizzazione di opere pubbliche e di messa in sicurezza. Solo ed esclusivamente per il 2021, grazie a un provvedimento, a un D.M., questo contributo è raddoppiato. Normalmente noi prendevamo 50.000 euro, questo va a 100.000, quindi una maggiore entrata di 50.000. La necessità della tempistica è legata al fatto che il maggior contributo deve essere sfruttato ed utilizzato, impegnato entro il 15 settembre dell'anno in corso. Quindi usufruiamo di un maggior contributo dallo Stato, ma dobbiamo essere celeri nell'impegnarlo sulla sicurezza, e questo andrà sulla parte del centro sportivo.

Maggiori spese per la depurazione, l'ho già detto, per 140.000 euro. Poi abbiamo maggiori spese per 10.000 come contributo finanziario per l'accesso alle abitazioni in

locazione. Vi ricordate, ne avevamo già discusso a due Consigli comunali fa, quanto richiesto dai Servizi Sociali per il sostegno agli affitti a tutti quei residenti che sono andati in difficoltà nel corso del periodo della pandemia, che però non hanno potuto usufruire o non hanno potuto avere accesso ai contributi regionali.

Dopodiché, sempre su richiesta dei Servizi Sociali, 10.000 euro per interventi diversi di assistenza alle famiglie e, correlato alla maggiore entrata, 50.000 euro di spesa sulla manutenzione straordinaria del verde.

La somma tra le variazioni in entrata e le variazioni in uscita fa 300.000 euro.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'assessore Ferrario per l'illustrazione.

Lascio la parola ai Consiglieri.

TONATI (Consigliere):

Scusatemi, mi assento un attimo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Chiedo la parola per "Uniamo Grandate".

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi spiace che il consigliere Tonati abbia abbandonato al momento, visto che sull'argomento potremmo spaziare su ogni argomento, visto che giunge sui tavoli del Consiglio la prima variazione al bilancio, con l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione 2020, a distanza di meno di trenta giorni dell'approvazione del conto consuntivo. Però questo è un dettaglio insignificante per gli esperti di contabilità.

Io leggo negli allegati, a pagina 3, che ci troviamo alla seconda applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente. Innanzitutto volevo comprendere se è il primo o il secondo, perché questo dettaglio è significativo. Io leggo negli allegati che ci avete inviato.

FERRARIO (Assessore esterno):

Dove, consigliere Lucca?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Pagina 3, ho indicato anche la pagina. Io leggo: "Seconda variazione".

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

No, Consigliere, Quel pezzo è una numerazione che dà... nel momento in cui viene inserita una proposta di variazione, si crea un numero.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non ho capito.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

In questo caso è il codice che identifica... io personalmente ho creato questi codici di descrizione delle tipologie di variazione. La prima era una semplice variazione, la seconda è l'applicazione dell'avanzo, ristorni e così via.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Io ringrazio per la spiegazione dovuta al Consiglio comunale. Il sottoscritto Consigliere, come Capogruppo di "Uniamo Grandate", si voleva capire se è la prima o la seconda. Prendiamo atto.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Se Lei legge c'è: "Tipo variazione".

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, ma io nei dettagli tecnici, burocratici, amministrativi e finanziari non ci voglio entrare, sono un Consigliere forse (inc.).

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Questa variazione è la prima.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Volevo ringraziarla della spiegazione che ha illustrato a questo Consiglio.

Entrando nel merito, e stando anche alla relazione qui illustrata al Consiglio dall'assessore esterno Ferrario, voi parlate degli oneri che hanno portato ad un incremento delle entrate dovute al servizio idrico integrato. C'è stata una battaglia sostenuta su questi banchi del gruppo di "Uniamo Grandate", e infatti il gruppo di "Uniamo Grandate" ricordo che aveva sostenuto una battaglia, sostenuta nei modi e anche nella pratica, per la gestione del servizio idrico comunale assegnato a Como Acqua in virtù di una disposizione nazionale. Io ho letto... penso di non uscire dal tema perché lo trovo in delibera, nella bozza di delibera parliamo di Como Acqua, e penso anch'io di poter parlare di Como Acqua. Se poi sono fuori tema invito il Presidente del Consiglio ad alzare direttamente il cartellino rosso, così mi butta fuori e potete continuare regolarmente, senza problemi.

Il gruppo consiliare di "Uniamo Grandate" e, precedentemente, quello di "Grandate il mio paese", insieme a "Grandate insieme", già da anni erano preoccupati - e in tutte le delibere è scritto - che il passaggio in Como Acqua avrebbe comportato un aumento delle tariffe alle famiglie; cosa che, purtroppo, si è verificata, nel senso che le bollette giunte anche ai cittadini di Grandate hanno dimostrato che avevamo visto bene già da anni. La giustificazione del Sindaco in una lettera aperta a tutti i cittadini, in cui...

FERRARIO (Assessore esterno):

Non sono ancora arrivate le bollette con le nuove tariffe.

PRESIDENTE:

(inc.) a cui fa riferimento l'assessore Ferrario dà attuazione dell'atto del 2020, quindi ancora di competenza del Comune di Grandate, che non sono state emesse nel 2020, ma sono state emesse nel 2021, e quindi rientrano come competenza sull'anno 2021.

FERRARIO (Assessore esterno):

È l'incasso dei ruoli di competenza 2021.

PRESIDENTE:

Però era l'acqua gestita ancora dal Comune di Grandate. Oggi Como Acqua non ancora emesso, a mia conoscenza, bollette sul territorio di Grandate.

LUCCA DARIO (Consigliere):

A me è arrivata, non so.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Ma del Comune?

LUCCA DARIO (Consigliere):

C'è carta intestata Como Acqua, con un bel... a me sembra di Como Acqua.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Non del Comune?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non lo so, a me è arrivata. Se vuole gliela faccio avere. Nel senso che i cittadini del Comune di Grandate hanno potuto già verificare materialmente che con Como Acqua il prezzo dell'acqua è aumentato.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Noi siamo usciti con la bollettazione comunale a chiusura ovviamente, perché da gennaio 2021 siamo passati a Como Acqua. Quindi i cittadini grandatesi hanno ricevuto la bollettazione già un po' di tempo fa del Comune. Poi, se è già arrivata una bollettazione di Como Acqua io non ne sono a conoscenza. Prendo atto. Se mette a disposizione la bolletta, grazie.

PRESIDENTE:

Su questo aspetto non siamo qui a nascondere niente a nessuno, perché poi siamo usciti anche con una comunicazione a tutte le famiglie per tutti i residenti, facendo una simulazione reale, perché sono i nuovi scaglioni che, tramite (inc.), sono stati approvati e Come Acqua li ha fatti propri, come andranno ad incidere i costi medi di una famiglia con quel tot di metri cubi di consumo, che è un po' la media delle famiglie, dei nuclei familiari di tre persone. Per cui, già i cittadini hanno visto il carteggio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Appunto, io alludevo proprio a questo, Sindaco.

PRESIDENTE:

Quindi non una fatturazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io alludevo alla sua comunicazione, che ha diffuso sia sul cartaceo, che sul sito del Comune e sia su tutti i canali *social*. Io alludevo a quello.

Di conseguenza, questo per dire che cosa? Se aveste ascoltato e votato le mozioni di "Uniamo Grandate", probabilmente non ci sarebbe stata quella lettera, perché bastava, per esempio, votare a favore dell'emendamento presentato da questo gruppo consiliare affinché il dividendo fosse ripartito tra tutte le famiglie, e la cosa era fatta, non ci sarebbe stato nessun preavviso di aumento di tasse.

Poi mi riallaccio al servizio di depurazione, e qui mi collego, ammettendo di potere andare fuori discorso. Però, Sindaco, visto che (inc.), ci terrei ancora a dirglielo questa sera in Consiglio comunale, la questione dell'acqua, che è (inc.), le cose non è che vanno molto bene, nel senso che il servizio reso alla cittadinanza è ottimo perché Grandate ha (inc.) l'acqua, però la invito, quando la vedo speso a passeggio per Grandate, ogni tanto a passare nei pressi di Via Unione per vedere lo stato (inc.), è sempre sporco, eccetera.

E poi la invito, visto che anche il mio gruppo si era reso disponibile gratuitamente e liberamente ad appendere i risultati dell'acqua, che gli ultimi risultati dell'acqua, che ho visionato nei giorni scorsi, risalgono a febbraio; di conseguenza chiederei... visto che sono sul sito, io mi rendo ancora disponibile di stamparli e di andarc ad appenderli io, perché quelli sono sorpassati e vecchi.

L'ultima cosa che volevo chiedere all'Assessore e alla Giunta è questa, le opere di sistemazione al suolo. È stato previsto con la delibera di questa sera uno stanziamento di altri 20.000 rispetto ai 90.000 deliberati un mese fa. Volevo capire in questo frangente...

FERRARIO (Assessore esterno):

Dove, Dario? Mi sa che ti confondi.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Opere per la sistemazione del suolo. C'è una variazione, 20.000, 90 e 110. Volevo semplicemente capire quali opere per la sistemazione del suolo sono in programma.

L'ultima domanda, e poi mi taccio sull'argomento, è il centro sportivo.

FERRARIO (Assessore esterno):

Non c'è variazione. Quello stanziato è la variazione, non ci sono 20.000 di differenziale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lo stanziamento 20.000, in uscita 90.000 e il nuovo assestato, con la deliberazione di questa sera, arriva a 110. Basta, volevo solo capire questi 20.000 euro di spostamento, tutto qua. Non è una domanda (inc.).

FERRARIO (Assessore esterno):

Non sono 20.000 di (inc.), sono 90.000 di variazione di maggior costo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay.

FERRARIO (Assessore esterno):

(inc.) 20.000 erano precedentemente stanziati.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay.

FERRARIO (Assessore esterno):

C'è una variazione in aumento di 90.000 e lo stanziamento diventa 110.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Visto che, comunque sia, vi porto sempre dove voglio, volevo capire, questi 90.000, a distanza di un mese dalla programmazione...

PRESIDENTE:

Perché?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Bravo, bravo Presidente. Che spiegazione? Lo chiedo all'Assessore...

FERRARIO (Assessore esterno):

Dopo spiego l'intervento specifico, (inc.) specifico.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho capito, ma ci sarà (inc.).

FERRARIO (Assessore esterno):

Avevo detto, il recupero di 90.000 di applicazione dell'avanzo, per interventi straordinari di manutenzione del verde.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Del verde.

PRESIDENTE:

Allora, perché questi 90.000? Perché l'intervento è programmato per ottobre. E ovviamente è stato programmato perché abbiamo parlato con l'agronomo che ci sta seguendo e ha stilato dei capitolati di intervento. Quindi, ora che ci sono, come Lei sa, consigliere Lucca, i tempi della scelta dell'azienda, i tempi della verifica dell'azienda...

FERRARIO (Assessore esterno):

E l'affidamento.

PRESIDENTE:

... c'è quel lasso temporale che sennò, se non lo facciamo partire subito, c'è il rischio che per ottobre i lavori non partano.

In cosa consistono questi lavori? I lavori sono sul verde e consistono fondamentalmente in piantumazioni, dove le aree maggiormente interessate sono il parcheggio di Via Carducci, quello grande, la zona dove c'è il cimitero, il lato fondamentalmente che guarda la rotonda, dove ci sono quegli alberi, che alcuni ci sono, alcuni sono mezzi morti, eccetera, per cui su quell'area abbiamo fatto una scelta di togliere quel tipo di alberatura, di rifare un'aiuola a verde di prosecuzione e di proseguire con la sicpe che c'è fronte cimitero, nel parcheggio, quindi dargli una continuità, e in questo modo anche portare ad avere minori problematiche sulle grondaie di quella zona del fabbricato.

L'altra parte è andare a ripiantare quei lecci che sono lungo la Via Giovanni XXIII, che in questi anni alcuni hanno tolto, hanno rotto, eccetera, per cui anche su quella zona si andrà a ripristinare il filare originale.

Poi sono previsti degli interventi a in zona stazione, nel parcheggio della stazione, e un intervento anche nella zona di Via Giovio, dove c'è il parcheggio e la zona del condominio (inc.). Questi sono i maggiori interventi che sono stati programmati.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Sindaco.

Grazie, a questo punto, alle domande esplicative del gruppo consiliare che qui rappresento, riusciamo a catapultare le frasi fatte e contenute nelle delibere nella realtà, i cittadini volevano sapere questa cosa.

Ho solo un dubbio, che vorrei comunque manifestare.

PRESIDENTE:

Le do ancora un minuto, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Alla fine vi siete resi conto che i pinus pinea stanno facendo più danni e finalmente, così come suggerito dal precedente gruppo consiliare, dove il Sindaco comunque faceva parte anche della scorsa legislatura, finalmente è forse giunto il momento di rivedere queste piantumazioni di pinus pinea, che creano seri problemi. Ho visto di recente una delibera della Giunta che va a sistemare anche il parcheggio del monumento dei caduti. Noi non ci opponiamo, siamo favorevoli.

Seconda cosa. Poi, se mi dà un minuto, volevo aprire anche il discorso del centro sportivo, però mi riallaccio al minuto che mi ha concesso. La Via Giovanni XXIII non è di proprietà privata?

PRESIDENTE:

È della parrocchia, ma sappiamo che su quel lato è in essere una convenzione con l'Amministrazione comunale e, in funzione di quella, è stato fatto questo tipo di intervento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò andiamo a rifare tutti gli alberati della parrocchia, in virtù di una convenzione, dove il prete non ci consente...

PRESIDENTE:

No, la voglio solo interrompere sul suo ragionamento, consigliere Lucca. Voglio solo correggere il termine. Non rifà il viale alberato, perché se mandiamo fuori questa informazione è un'informazione errata, ma andiamo a rimettere quelle piante che sono state divelte.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Perciò il Signore ci ricorderà tutti nelle sue aspettative. Il nostro era contrario, questo lo volevo chiarire, per cui (inc.) dire al prete che il consigliere Lucca ha sollevato...

PRESIDENTE:

Credo che il prete magari vede la registrazione e sente (inc.).

LUCCA DARIO (Consigliere):

Benissimo. Saluto anche Don Roberto, che ci ascolta.

L'ultima cosa, Sindaco, Lei mi ha dato un minuto però penso che sull'argomento, essendo una cosa...

PRESIDENTE:

Le ho dato un minuto perché i sette che Lei ha disposizione glieli avevo già lasciati prima.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sul centro sportivo voi pensate di farla liscia così? C'è una mozione che chiede di fare una Commissione d'Inchiesta, e voi mi volete dire che vi sono i SAL programmati, investimenti per la manutenzione straordinaria del centro sportivo, per adeguamenti vari, per la sicurezza e la messa a norma?

PRESIDENTE:

Allora, non confondiamo i due piani, come Lei sa bene.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Quando posso parlare delle centro sportivo?

PRESIDENTE:

Questo...

LUCCA DARIO (Consigliere):

(inc.).

PRESIDENTE:

Allora, in funzione dell'argomento all'Ordine del Giorno, è per andare a completare quei lavori di messa in sicurezza che sappiamo, quindi dei magazzini e dei percorsi pedonali, per quanto riguarda (inc.). È questo, punto, in questo momento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma la mia domanda allora sorge spontanea. Non abbiamo ancora affidato, con il famoso bando per l'assegnazione del centro sportivo, perché non siamo a posto con le norme di sicurezza? No. Io dico: "No" perché l'assessore Brenna sta dicendo di no con la testa.

BRENNA (Consigliere):

No, il motivo non è questo, ovviamente, però non voglio in questo momento iniziare a parlare del centro sportivo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Pubblicamente mi dica Lei a quale punto possiamo parlare del centro sportivo, per esempio. Io avevo depositato una mozione.

PRESIDENTE:

In quella occasione lo discuteremo insieme.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Comunque, visto che non ho ottenuto risposte serie sul centro sportivo, che una volta era il fiore all'occhiello del Comune di Grandate ed oggi invece scopro che non è nemmeno in sicurezza, preannuncio il mio voto contrario alla delibera delle variazioni al bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

I favorevoli. 7 favorevoli.

I contrari? Lucca Dario.

Gli astenuti? Lucca Giorgio e Fabio Altieri.

Le spiegazioni che ho dato prima al consigliere Lucca per poter essere subito applicato l'avanzo, è immediatamente eseguibile.

I favorevoli alla immediata eseguibilità?

I contrari? Nessuno.

Gli astenuti. Consigliere Lucca Dario, consigliere Fabio Altieri e consigliere Lucca Giorgio.

5. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO E DELLA CONVENZIONE DEL CONSORZIO IMPEGNO SOCIALE DI CASSINA RIZZARDI (CO).

PRESIDENTE:

Il prossimo punto all'Ordine del Giorno è l'approvazione della proposta di modifica dello Statuto e della Convenzione del Consorzio Impegno Sociale.

Portiamo in discussione il nuovo Statuto ed anche Convenzione di gestione del Consorzio Impegno Sociale di Cassina Rizzardi.

Non entro nel dettaglio delle modifiche, perché tutti le abbiamo letto, e poi fondamentalmente sono due quelle importanti.

Perché lo portiamo? Lo portiamo perché deve essere riportato nello Statuto il fatto che il Comune di Albese con Cassano l'anno scorso avevamo deliberato la facoltà che potesse uscire. Quindi non rientra più come Comune facente parte del Consorzio, quindi lo Statuto deve prendere atto di questa parte.

Su questo aspetto è emerso un lavoro da parte sia del CdA e sia dell'Assemblea consortile dei Sindaci, dove, dovendo già modificarlo, hanno poi apportato fondamentalmente due modifiche allo Statuto, che sono rilevanti: la prima è il fatto che viene proprio regolamentato che i futuri Comuni che sceglieranno e chiederanno di uscire dal Consorzio dovranno continuare a prendersi carico degli eventuali mutui e rate che il Comune uscente aveva preso come impegno; il secondo aspetto è l'aspetto di pubblicità proprio anche di modifica dello Statuto, perché ogni volta che esce un Comune va modificato lo Statuto, che ha dei costi, questa parte di costi viene imputata al Comune uscente. Queste sono fondamentalmente le parti rilevanti.

L'altro aspetto è un aspetto di voto sui Comuni uscenti, che prima era scritto che doveva essere all'unanimità dei Consigli comunali e oggi questa parola "unanimità" è stata tolta e deve esserci solo l'approvazione dei Consigli comunali.

Lascio la parola ai Consiglieri per eventuali osservazioni. Altieri.

ALTIERI (Consigliere):

Solo una cosa, l'articolo 7 della Convenzione, però sull'adesione, non sull'uscita, viene tolta la parola "unanimità", giustamente, come stava dicendo.

PRESIDENTE:

Sì.

ALTIERI (Consigliere):

Così come è riformulato, il dubbio che mi è venuto, toglie effettivamente l'unanimità? Per come è scritto...

PRESIDENTE:

Articolo 6...

ALTIERI (Consigliere):

Articolo 6 della Convenzione sulla adesione, viene tolta la parola "unanimità".

PRESIDENTE:

"L'adesione al Consorzio dei nuovi Comuni è subordinata all'approvazione favorevole dei Consigli comunali".

ALTIERI (Consigliere):

Di tutti i Comuni aderenti al Consorzio.

PRESIDENTE:

Esatto, quindi l'approvazione favorevole, mentre prima c'era l'approvazione unanime, quindi significava che tutto il Consiglio comunale doveva votare in quella direzione, essendo unanime. Per cui hanno tolto questa specifica.

ALTIERI (Consigliere):

Va bene.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Presidente.

Io mi rimetto, alla fine, a quelle che sono le decisioni assunte e che vengono proposte dal Presidente del Consorzio. Meglio di loro, che conoscono la situazione del Consorzio Impegno Sociale, penso che non ci sia nessuno.

Volevo chiedere, perché non lo ricordo, semplicemente chi è il rappresentante del Comune di Grandate in seno al Consorzio Impegno Sociale, e sapere anche se il Sindaco partecipa alle riunioni dei Sindaci del Consorzio.

Terza domanda, e mi taccio. L'articolo 23, cioè le disposizioni finali. Volevo comprendere, se qualcuno qui è in grado di riferirlo, perché è stato stralciato il comma 1, è stato inserito il comma 2, che dovrebbe, a questo punto, diventare il comma 1. Giusto?

PRESIDENTE:

Su quello ha ragione, è corretto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Volevo politicamente... non politicamente, Sindaco.

PRESIDENTE:

No, politicamente ha detto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io volevo capire politicamente se qualcuno lo sa; se poi nessuno lo sa rimane una risposta non data ai dubbi sollevati dal consigliere Lucca del Comune di Grandate.

PRESIDENTE:

Il dubbio se il 2 diventa 1?

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, quella è una domanda stupida.

PRESIDENTE:

Okay. Il fatto è che, con l'entrata in vigore dello Statuto consortile, quindi noi oggi approvavamo o approviamo lo Statuto, una volta che si raccolgono tutte le adesioni dei Comuni entra in vigore il nuovo Statuto. No. Come leggiamo, con l'entrata in vigore del nuovo statuto decadeva, cadevano proprio i componenti del Consiglio di Amministrazione. Siccome in questo passaggio il CdA del CSE era già fissato, creando delle problematiche ovviamente, perché si crea un momento di non regno o di dover amministrare in modalità ordinaria e, se in quell'arco temporale c'erano delle situazioni straordinarie, non potere intervenire. E quindi si è fatta questa scelta di non far decadere il CdA vigente, ma che continuasse, indipendentemente dalla modifica dello Statuto (inc.) determinasse nell'arco temporale della sua vita, insomma.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Alle altre domande? Chi rappresenta Grandate?

GHEZZI (Consigliere):

Sono io che rappresento per la maggior parte delle situazioni Grandate.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Deduco che anche il Sindaco, storicamente, delega il Consigliere.

PRESIDENTE:

Esatto, il Consigliere Ghezzi. Conosce in modo dettagliato gli sviluppi dell'evoluzione del CSE e quindi è quello che maggiormente ha in mano la situazione. Questo non significa che in alcune occasioni il Sindaco partecipa o partecipa il Sindaco di Grandate.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sindaco (inc.).

PRESIDENTE:

No, no.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Volevo solo chiedere...

PRESIDENTE:

Siccome Lei ha chiesto se ogni tanto il Sindaco partecipa, io le ho detto che anche il Sindaco partecipa.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie.

Preannuncio il voto favorevole del mio gruppo all'approvazione delle proposte di modifica dello Statuto e della Convenzione del Consorzio Impegno Sociale di Cassina Rizzardi.

È un dato statistico, quanti cittadini residenti, senza violare (inc.), qualche numero? Poi le ho già preannunciato il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto.

I favorevoli all'approvazione dell'adesione al nuovo Statuto? Unanimità.

Anche su questo, per motivi di gestione da parte del Consorzio, è chiesta l'immediata eseguibilità.

Per l'immediata eseguibilità, i favorevoli?

6. ADESIONE ALLA CONVENZIONE RELATIVA ALLA COSTITUZIONE DEL SEAV - SERVIZIO EUROPA D'AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI COMO.

PRESIDENTE:

Il prossimo punto all'Ordine del Giorno è l'adesione alla Convenzione relativa alla costituzione del SEAV, che è il Servizio Europa d'area vasta della Provincia di Como.

Questa è una proposta che la Provincia di Como ci ha inviato di adesione a questa realtà, che in Regione Lombardia stanno facendo tutte le Province della Regione, quindi stanno costituendo questi SEAV, quindi queste realtà.

Qual è lo scopo fondamentale? È quello di creare una struttura che sia in grado di andare poi ad intercettare i bandi europei. Probabilmente si è creata questa necessità in questo periodo, visti i numerosi provvedimenti e, come sembra, anche finanziamenti che dall'Europa arriveranno allo Stato italiano, che quindi poi saranno distribuiti sul territorio in parte, però bisogna essere in grado di intercettarli secondo i criteri, le norme e le regole della Comunità Europea. Siccome la questione è complessa, tutti siamo consapevoli che i singoli Comuni singolarmente non sono in grado di andare a creare delle strutture in grado di seguire questi tipi di bandi.

Vanno poi a coprire fondamentalmente cinque tematiche, che sono...

GINI (Consigliere):

Articolo 7.

PRESIDENTE:

Quello che parla di un'Europa più intelligente, un'Europa più verde, a bassa emissione di carbonio, più connessa, più sociale e più vicina ai cittadini. Questi qui sono i cinque macro gruppi su cui la nuova realtà dovrà andare a lavorare.

Sappiamo che c'è, come è esplicitato nella Convenzione, un periodo di *startup*, che è stato quantificato in sei mesi o alla fine di Lombardia Europa 2020; ma poi, in realtà, quando scade Europa 2020? Scade il 30 aprile del 2022. Anche il Comune di Grandate ritiene questa un'opportunità, ritiene un'opportunità soprattutto entrare in questo tipo di collaborazione perché potrebbero esserci degli interventi, prima di tutto, che potrebbero ricadere anche, siccome sicuramente avranno una dimensione molto ampia e non di singolo paese, potranno probabilmente ricadere anche come utilità e opportunità sul nostro territorio e, secondo, perché diventa anche un'opportunità per i nostri dipendenti di crescere maggiormente anche e di fare anche questo tipo di esperienza.

Vi è un referente all'interno della progettualità, che in questo caso è il Sindaco, ma non significa poi che il Sindaco andrà a tutte le riunioni, per cui, se ci sarà un intervento specifico sul sociale, per esempio, delegherà il Consigliere delegato e il responsabile di servizio che per il nostro paese segue i Servizi Sociali, eccetera.

L'unica cosa, leggendo la Convenzione, vi chiedo di portare in Consiglio due emendamenti su questa Convenzione, di lieve entità, che vi illustro.

Uno è sulla parte relativa alla pagina 4 del "considerato che". Pagina 4, consigliere Lucca, non il primo capoverso, ma il secondo, dove si dice: "Le parti si impegnano alla fine della fase di *startup* del SEAV, ovvero alla fine del Progetto Lombardia Europa 2020, a valutare i risultati della fase di sperimentazione e a procedere all'aggiornamento e al rinnovo

della Convenzione". L'emendamento che chiede il Sindaco di portare a questo punto è "Le parti si impegnano alla fine della fase di *startup* del SEAV, ovvero alla fine del Progetto Lombardia Europa 2020, a valutare i risultati della fase di sperimentazione, l'aggiornamento e il rinnovo della presente Convenzione", cioè, il verbo che regge tutto è il valutare quei risultati, quindi di non procedere di *default* a un rinnovo di una convenzione di cui ad oggi non abbiamo ancora nel complesso i dettagli.

Con lo stesso fine è l'articolo 8, la durata della convenzione, perché nel secondo capoverso anche qui si dice: "Alla fine della fase di *startup* del servizio della durata di almeno un semestre con la fine del Progetto Lombardia 2020, gli Enti Locali aderenti si impegnano a rinnovare la presente Convenzione". Qui la proposta del Sindaco è quella di cambiare "si impegnano a rinnovare" con la parola "si impegnano a valutare", e poi il resto rimane, "si impegnano a valutare il rinnovo della presente Convenzione".

Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Presidente, dell'illustrazione.

L'argomento è interessante e il mio gruppo consiliare, lo dico già in premessa, sosterrà la delibera con il proprio voto.

Non so di questi emendamenti che Lei questa sera ha presentato in Consiglio comunale, e mi viene quindi spontaneo chiederle se questi emendamenti sono stati concordati dai Sindaci.

Lo ricordo, quando io tentai inutilmente di modificare lo Statuto di Como Acqua, mi si rispose: "Consigliere Lucca, poi la delibera deve ripassare da tutti i Consigli comunali". Perciò, andando a modificare la Convenzione, che è già stata in Consiglio provinciale, volevo capire se con gli emendamenti, che sono concorde nel sostenere, si aprirebbe una trafila che i Comuni che hanno già approvato la Convenzione con l'uscita dell'Amministrazione provinciale, sarebbero comunque obbligati a riportare l'argomento in Consiglio comunale per queste modifiche, che, le ripeto, io sostengo.

Seconda domanda, è una domanda che riguarda il Comune di Grandate, visto che è una Convenzione che esce dall'Amministrazione provinciale, si è molto vaghi. Chiedo la praticità di Grandate, cioè l'articolo 10. Gli oneri sono a carico degli Enti. Ci sono scritte sette o otto righe che mi potrebbero star bene e che non inficiano l'atto, ma volevo capire tecnicamente gli oneri a carico del Comune di Grandate a quanto ammontano, perché se si tratta di aderire per dare 2.000 euro va bene, ma se si tratta di aderire per dargliene 100.000 incomincerei (inc.).

E poi mi riservo di presentare un subemendamento al suo emendamento, confidando di ottenere lo stesso gradimento che io ho già manifestato ai suoi emendamenti proposti. Grazie.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda i costi, abbiamo letto la Convenzione, abbiamo visto che sulla base di *startup* non ci sono costi, gli unici costi che la Provincia, l'Ente Provincia e il Comune di Como, che sono i due capofila, mettono in evidenza sono gli eventuali costi di trasferimento dei dipendenti o degli amministratori per andare a partecipare alle sedute. Questo è sulla base di *startup*.

C'è un punto di domanda, perché è inutile negarcelo, sull'impegno del rinnovo, perché su questo aspetto non sono specificati in modo dettagliato i criteri o il *quantum* andrà ad incidere, per cui su questo non si sa.

L'altro aspetto, invece, io ho parlato con alcuni Sindaci per capire queste modalità e, è vero, ci sono delle Amministrazioni comunali che hanno già deliberato in questo modo questo tipo di bozza. Però su questo aspetto io personalmente, su anche un impegno lungo, perché non stiamo parlando di un impegno di un anno o di due anni, ma qui si parla 2021-2027, io personalmente non me la sento di andare a fare impegnare il Comune di Grandate su questo aspetto.

FERRARIO (Assessore esterno):

Posso integrare? La differenza sostanziale fra quanto precedentemente discusso, in cui si parlava di uno Statuto, che può essere soggetto all'approvazione e poi doveva tornare per essere conforme in tutti i Consigli comunali, qui stiamo parlando di una Convenzione, che è un atto unilaterale, il Comune di Grandate con l'Ente che propone la Convenzione, quindi ci possono essere modifiche non rilevanti, ma che mercano la posizione leggermente diversa rispetto a quella di altri.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sindaco, mi trova d'accordo. Le ripeto, sosterrò i suoi emendamenti.

La giustificazione che ha reso a questo Consiglio comunale, le chiedo solamente di farne tesoro in futuro e che non mi si venga più a dire: "Se approviamo noi anche lo spostamento di una virgola dobbiamo farlo ripassare in tutti i Comuni", perché io sostengo la modifica al suo emendamento, che dovrà ripassare ancora nei Consigli comunali che l'hanno già approvata. E ci vorrei mettere del mio, per esempio, un subemendamento all'emendamento del Sindaco, che concordo, "la valutazione per il rinnovo della Convenzione è rimessa al Consiglio comunale", perché qui non è esplicitato. Qui la Convenzione sarà rinnovata silenziosamente, senza che nessun Consigliere comunale...

PRESIDENTE:

Consigliere, l'articolo, cortesemente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sono gli stessi articoli, il "considerato che", che Lei ha citato, cioè a pagina 5 si chiede il subemendamento, concordando con il Sindaco, che ha fatto il suo, subordinandolo al rinnovo passando dal Consiglio comunale.

E la stessa cosa all'articolo 8, il subemendamento avviene sull'emendamento proposto dal Presidente del Consiglio comunale di Grandate, sul rinnovo anche qui si chiede il passaggio in Consiglio comunale, così lo sappiamo tutti. Oppure con una semplice comunicazione del Sindaco (inc.), visto che qui andiamo nel 2027, magari avrò io l'onore di dire, pensando al mio amato... a parte la battuta...

PRESIDENTE:

Così non si troverà in difficoltà a dover approvare un atto del Consiglio comunale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Anche su questa cosa, perché sennò il Consiglio comunale non viene a sapere quasi più niente. Già con la Riforma Bassanini è stato snaturato in tante cose, ma almeno una semplice comunicazione, veda Lei, Segretario, lo spirito del mio intervento era quello comunque di informare il Consiglio comunale, almeno informare, senza nessuna necessità di portare il rinnovo al Consiglio comunale. Grazie.

ALTIERI (Consigliere):

Condivido gli emendamenti proposti. Ovviamente la speranza è che possa funzionare bene perché ci potrebbero essere interessantissime opportunità, soprattutto per un Comune piccolo come il nostro sarebbe molto rilevante.

Chiedo solo al Segretario se può rileggere un attimo le due modifiche.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

La pagina 5 del "considerato che", l'ultimo capoverso, "Le parti si impegnano alla fine della fase di *startup* del SEAV, ovvero alla fine del Progetto Lombardia Europa 2020, a valutare i risultati della fase di sperimentazione, l'aggiornamento e il rinnovo della presente Convenzione", con l'espressione di voto da parte del Consiglio comunale, se siete d'accordo, oppure con comunicazione.

GINI (Consigliere):

Posso intervenire? Scusate, provo a proporre, mi è venuto in mente adesso, mentre parlavate, una piccola modifica che non cambia il senso, proprio dal punto di vista formale mi sembra che scorra meglio. "A valutare i risultati della fase di sperimentazione prima di eventualmente procedere all'aggiornamento e al rinnovo". Se noi mettiamo semplicemente "a valutare" si perde l'idea che, dopo aver valutato, eventualmente si rinnova; se invece noi diciamo: "A valutare prima di eventualmente procedere" si tiene presente che, nel momento in cui la valutazione sia positiva, si procede all'aggiornamento e al rinnovo.

PRESIDENTE:

Consigliera Gini, "A valutare i risultati della fase di sperimentazione".

GINI (Consigliere):

"Prima di eventualmente procedere".

PRESIDENTE:

"A valutare l'aggiornamento e il rinnovo della presente Convenzione". Non abbiamo scritto una seconda volta "valutare l'aggiornamento", però è sottinteso questo aspetto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma chi lo valuta?

PRESIDENTE:

Noi. "Della presente Convenzione, con espressione del Consiglio comunale", abbiamo detto.

GINI (Consigliere):

Quello sì, aggiunto alla fine.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Faccio questa proposta. Mi pare di capire anche dalla Capogruppo di Maggioranza che stiamo andando tutti nella stessa direzione, vediamo di unificare l'emendamento e il subemendamento in un'unica richiesta che soddisfa sia la richiesta del Sindaco e sia che la valutazione sia rimessa alla votazione del Consiglio comunale. Se siete d'accordo, per non stare qui a votare due...

PRESIDENTE:

Sì, sì, a fare un unico...

GHEZZI (Consigliere):

Posso fare la dichiarazione di voto? Sono molto contento di questo momento di serenità che è arrivato in modo costruttivo dalla direzione. Grazie.

TONATI (Consigliere):

Voti a favore o contrario, Marzio? Non ho capito.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Adesso, consigliere Tonati, mica vorrà rovinare questo clima di idillio.

PRESIDENTE:

Segretario, ci rilegge gli emendamenti? Perché poi vanno votati singolarmente i due emendamenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se ne facciamo uno?

PRESIDENTE:

Siccome vanno in due articoli... facciamo un emendamento unico, però riguardano uno un punto ed uno l'altro della Convenzione.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Quindi, al primo punto, nell'ultimo capoverso del "considerato che", "Le parti si impegnano alla fine della fase di *startup* del SEAV, ovvero alla fine del Progetto Lombardia 2020, a valutare i risultati della fase di sperimentazione, l'aggiornamento e il rinnovo della presente Convenzione, con espressione di voto del Consiglio comunale", questo è il primo.

L'articolo 8, durata della Convenzione, sempre l'ultimo capoverso "Alla fine della fase di *startup* del Servizio, della durata di almeno un semestre e con la fine del Progetto Lombardia 2020, gli Enti Locali aderenti si impegnano a valutare il rinnovo della presente Convenzione sulla base delle valutazioni emerse in fase di *startup*, favorendo in questo modo la prosecuzione efficace del servizio, con l'espressione di voto del Consiglio comunale".

PRESIDENTE:

Se siamo favorevoli...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io la sostengo, Sindaco, ha il voto favorevole del mio gruppo consiliare. Io non so se gli altri Consigli comunali poi si adegueranno a questa decisione.

PRESIDENTE:

Vedremo un attimo cosa risponde la Provincia in merito.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Poi, visto che stiamo correggendo un po' di errori della Provincia, perché la macchina burocratica in Provincia la conosco, avendo fatto il Consigliere provinciale, volevo segnalare un errore, che non siamo più nell'anno 2020, ma siamo nel 22000; perciò, visto che stiamo correggendo, facciamo vedere che il Consiglio comunale di Grandate è sempre molto attento a tutto quello che viene portato sui tavoli del Consiglio, l'articolo 6 "il Progetto Lombardia...".

PRESIDENTE:

20202, esatto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay, sia l'anno 2020 e non l'anno 20202. Grazie.

PRESIDENTE:

L'emendamento riguardante la sezione "considerato che", la rileggiamo e la mettiamo ai voti. "Le parti si impegnano alla fine della fase di *startup* del SEAV, ovvero alla fine del Progetto Lombardia Europa 2020, a valutare i risultati della fase di sperimentazione, l'aggiornamento e il rinnovo della presente convenzione, con espressione di voto del Consiglio comunale".

I favorevoli. Unanimità.

Il secondo capoverso dell'articolo 8, durata della Convenzione, "Alla fine della fase di *startup* del Servizio, della durata di almeno un semestre e con la fine del Progetto Lombardia 2020, gli Enti Locali aderenti si impegnano a valutare il rinnovo della presente Convenzione sulla base delle valutazioni emerse in fase di *startup*, favorendo in questo modo la prosecuzione efficace del servizio, con l'espressione di voto del Consiglio comunale".

I favorevoli. Unanimità.

Con queste due modifiche andiamo ad approvare *in toto* la Convenzione che ci è stata recapitata e che andremo poi ad inviare all'Ente, al mittente, nel senso che è la nostra Amministrazione provinciale.

Per cui andiamo ad approvare, con l'inclusione dei due emendamenti, la nuova Convenzione.

I favorevoli. Unanimità.

Siccome ci avevano chiesto - perché le cose bisogna dirle tutte, il fatto di cercare di portarla nel Consiglio di maggio, entro maggio di rispondere alla Provincia, io personalmente

ho sentito l'Amministrazione provinciale, assicurandogli che l'avremmo portata nel primo Consiglio utile di giugno, e quindi gliela invieremo nei prossimi giorni.

Ci chiedono l'immediata eseguibilità.

I favorevoli.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Consigliere Lucca, mi scusi?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi astengo. Vuole sapere perché?

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

No, no. Gliel'ho chiesto solo perché non capivo se...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Glielo dico politicamente, Sindaco, per soddisfare l'esigenza di maggio della Provincia, avrebbe dovuto convocare il Consiglio a maggio, però il Sindaco aveva il problema di avere le interpellanze e le mozioni di "Uniamo Grandate", perciò ha ritenuto più utile per la sua parte politica dire: "No, piuttosto che rispondere alle interpellanze è meglio rinviare (inc.)". È una semplice (inc.), non dovevo dirla, per non rovinare questo momento di idillio.

PRESIDENTE:

Okay, allora, partiamo dal momento di idillio...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Glielo concedo ancora il momento di idillio, perché la prossima interpellanza intendo ritirarla, e lo volevo comunicare.

PRESIDENTE:

Siccome ci chiedono due minuti di pausa, facciamo due minuti di pausa.

Alle ore 23.42 si dispone una breve sospensione.

Alle ore 23.53 si riapre il verbale.

PRESIDENTE:

Riprende il Consiglio.

Vediamo le presenze. Rifacciamo l'appello, per verificare le presenze.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Peverelli Alberto, presente. Brenna Andrea, presente. Cattaneo Davide, presente. Ghezzi Marzio Glauco, assente. Gini Daniela, presente. Luraschi Monica, assente. Maone Paolo Antonio, presente. Tonati Fabio, presente. Altieri Fabio, presente. Lucca Giorgio, presente. Lucca Dario, presente. Ferrario Fabio, Assessore esterno, presente.

La seduta può riprendere.

7. INTERPELLANZA PER CONOSCERE LE RAGIONI DELLE TARDIVE PUBBLICAZIONI DELLE DETERMINAZIONI DEI RESPONSABILI DI SERVIZIO SUL SITO COMUNALE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE (PROT. N. 1809 DEL 29.03.2021).

PRESIDENTE:

Il prossimo punto all'Ordine del Giorno sono le interpellanze depositate dai gruppi consiliari. Partiamo con la prima interpellanza, che è quella relativa alle tardive pubblicazioni delle determinazioni dei Responsabili di Servizio sul sito comunale, presentata da "Uniamo Grandate".

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io volevo comunicare al Presidente del Consiglio e al Consiglio che ho preso atto con soddisfazione che a seguito dell'iniziativa del mio gruppo consiliare sul sito del Comune sono state aggiornate, vengono costantemente pubblicate le determinazioni dei vari Responsabili di Servizio, e cioè Servizio Amministrativo e alla Persona, Servizio Tecnico, Servizio di Polizia Locale e ufficio della Segretaria Comunale, che ancora oggi è vacante, e, di conseguenza, vorrei comunicare che ritiro l'interpellanza, avendo comunque ottenuto l'obiettivo, cioè quello di tenere costantemente aggiornato sul sito del Comune tutte le decisioni assunte dall'Ente. Perciò ritiro l'interpellanza di cui al punto 7. Grazie.

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Consigliere Lucca, vorrei soltanto replicare che la mia...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma come? Una volta che la ritiro non dovete più essere (inc.).

DOTT.SSA CANZANI (Vice Segretario Vicario):

Mi sembra corretto comunque far rilevare che non è mai stata volontà da parte degli uffici di (inc.) chicchessia, ma le problematiche della mole di lavoro, della situazione pandemica che si era generata, hanno comportato un rallentamento (inc.) diciamo. Questo è quanto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io potrei aprire un'ampia discussione sulla comunicazione della Vicesegretario, ma volutamente politicamente non la faccio e dichiaro ritirata l'interpellanza.

8. INTERPELLANZA URGENTE AD OGGETTO "VACCINAZIONI ANZIANI ALLETTATI O NON TRASPORTABILI E UNDER 80", PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 1810 DEL 29.03.2021) .

PRESIDENTE:

La seconda interpellanza ha per oggetto la vaccinazioni anziani allettati e non trasportabili, presentata dal gruppo consiliare "Uniamo Grandate".

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sulla interpellanza di cui al punto 8...

Innanzitutto comunichiamo ai cittadini che è cambiato il regista della serata, che non è più il consigliere Ghezzi, che solitamente ci fa vedere al popolo, ma è un altro Consigliere.

Anche su questa interpellanza, Sindaco, io prendo atto con soddisfazione che i suggerimenti avanzati dal gruppo consiliare "Uniamo Grandate" con la protocollazione dell'interpellanza al 29 marzo 2021, è stata in qualche modo presa in seria considerazione dall'Amministrazione, perciò la ritiro.

PRESIDENTE:

Okay. Su questo aspetto, la ritira e non commenta, se ritira evita i commenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Avendola ritirata, non dovrebbe esserci più nessun commento. Se Lei la commenta però la devo commentare anch'io.

PRESIDENTE:

Rimando al mio commento che ho fatto allora, nel senso che quando si instaura, si mette in piedi un servizio, sappiamo che non è una questione di due giorni o di una settimana per metterlo in piedi, ma c'è anche un lavoro dietro di settimane, anche perché c'è stata... e credo che questa sia l'occasione anche pubblica per ringraziare tutte quelle persone, insieme alla Croce Rossa, che hanno permesso la realizzazione di questo servizio ai nostri cittadini.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi unisco nel ringraziamento, anche a nome del gruppo "Uniamo Grandate".

9. INTERPELLANZA PER CONOSCERE I TEMPI DI ELEZIONE DEL SOSTITUTO DEL DIMISSIONARIO PIERANGELO PIROVANO NELLE COMMISSIONI, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 1844 DEL 30.03.2021).

PRESIDENTE:

Il terzo punto, la terza interpellanza riguarda i tempi di elezione del dimissionario consigliere Pierangelo Pirovano.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Vado ad illustrare l'interpellanza, che è molto semplice.

"Viste le dimissioni del 29 ottobre 2020 dell'ex consigliere comunale Pirovano Pierangelo, vista la delibera del Consiglio comunale numero 30 del 7 novembre 2020, (inc.) dimissionario con il nuovo consigliere Lucca Giorgio, si interpella il Presidente del Consiglio comunale per conoscere le ragioni e i motivi per i quali, trascorsi - l'interpellanza è del 30 marzo - centoquarantacinque giorni - arriviamo e superiamo i duecento - il Consiglio comunale non è stato ancora messo nelle condizioni di eleggere il nuovo componente consiliare per le Minoranze in seno a Commissione Elettorale e il rappresentante del Consiglio comunale in seno al Consiglio della Pro Loco". Grazie.

PRESIDENTE:

"Il signor Pirovano era stato eletto, come ha ricordato prima il consigliere Lucca, nel Consiglio della Pro Loco e membro supplente della Commissione Elettorale. La votazione è prevista a scrutinio segreto in questi due ambiti. Il programma di videoconferenza proposto da ANCI non consente tale modalità di votazione. Con nota del 25 marzo ultimo scorso ANCI ha precisato che proporrà ulteriori norme di semplificazione per consentire le votazioni a scrutinio segreto. Preciso che abbiamo ricevuto da ANCI la richiesta di rinnovo della licenza d'uso e che abbiamo ritenuto opportuno, prima di rinnovare la licenza, chiedere la soluzione della questione relativa al voto segreto. Siamo in attesa di riscontro".

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi dichiaro soddisfatto della risposta e, comunque sia, in considerazione del fatto che pare che al 31 luglio cessi definitivamente lo stato emergenziale, che il Consiglio comunale, non le dico ad agosto, ma almeno ai primi di settembre, possa (inc.) sostituzioni, che io reputo (inc.) perché la Commissione Elettorale ha un suo scopo fondamentale e significativo e anche il Consiglio della Pro Loco, che al momento non ha il rappresentante delle Minoranze in seno al suo Consiglio. Grazie.

10. INTERPELLANZA PER CONOSCERE IL DOMICILIO SUL TERRITORIO COMUNALE DI GRANDATE DEL CONSIGLIERE COMUNALE, AVV. LURASCHI SIG.RA MONICA, COSÌ COME PREVISTO E DISCIPLINATO DALL'ART. 17, COMMA 10 DELLO STATUTO COMUNALE DI GRANDATE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" PROT. N. 2091 DEL 12.04.2021) .

PRESIDENTE:

La prossima interpellanza è per conoscere il domicilio sul territorio comunale di Grandate del consigliere comunale avvocato Monica Luraschi.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io le chiedo anche su questo argomento, vista l'assenza...

PRESIDENTE:

Non ho capito, scusi.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Anche su questa interpellanza, vista l'assenza della consigliera Luraschi, che questa sera non è tra noi, chiedo di poterla rinviare a successiva riunione del Consiglio comunale, se avremo l'onore di avere con noi il consigliere Luraschi.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, Lei però questa interpellanza l'ha rivolta a me; giusto?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Certo. Però, per rispetto della consigliera Luraschi, che è assente, desidererei, in base anche alla sua risposta, potermi confrontare faccia faccia con la collega consigliera Luraschi. Perciò la ritiro, al momento.

Le ho chiesto di ripresentarla. Se vorrà rispondermi per iscritto alle motivazioni mi riserverò poi le successive iniziative. Grazie.

PRESIDENTE:

L'ha ritirata. Giusto, consigliere Lucca?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, io l'ho ritirata, chiedendo comunque di inserirla al prossimo Consiglio, se ci sarà la consigliera Luraschi, perché se io la ritiro Lei mi deve assicurare che la...

PRESIDENTE:

Allora le rispondo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Come desidera.

PRESIDENTE:

La vuole illustrare prima?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, brevissimamente. In base allo Statuto del Comune di Grandate, che è stato approvato quando proprio la collega consigliera Luraschi era Sindaco, è stato previsto che, in base all'articolo 17, comma 10, ciascun Consigliere comunale deve eleggere domicilio nel territorio comunale di Grandate. Essendo la consigliera Luraschi registrata all'anagrafica nel Comune di Castiglione d'Intelvi, oggi semplice frazione del Comune Centro Valle Intelvi, si chiede al Sindaco affinché riferisca all'interpellante il domicilio sul territorio comunale di Grandate del consigliere avvocato Luraschi e di conoscere gli estremi di registrazione al protocollo della medesima comunicazione all'Ente.

PRESIDENTE:

Su questo punto ritengo la richiesta inammissibile perché non riveste il carattere della interpellanza, dal momento che l'interpellanza, come ci ricorda il nostro Regolamento, consiste nel quesito scritto rivolto al Sindaco circa i motivi, gli intendimenti o la condotta dell'Amministrazione su un determinato argomento nell'ambito delle competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto.

Voglio comunque precisare che l'elezione di domicilio in Grandate è prevista, evidentemente, per i fini di comunicazione. Ogni Consigliere è dotato di casella di posta certificata e le comunicazioni avvengono tramite PEC. Quindi la funzione dell'elezione di domicilio è svolta, con l'introduzione della PEC, proprio dalla PEC stessa.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi ritengo insoddisfatto perché il Regolamento dello Statuto comunale, che è stato addirittura proposto dall'ex Sindaco, oggi Consigliere comunale, prevede altre (inc.).

11. INTERPELLANZA SULL'ASSICURAZIONE PER I RISCHI CONNESSI AL MANDATO ELETTIVO E AL RIMBORSO DELLE SPESE LEGALI SOSTENUTE DAGLI AMMINISTRATORI COMUNALI DI GRANDATE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 2245 DEL 17.04.2021).

PRESIDENTE:

La successiva interpellanza riguarda l'assicurazione per i rischi connessi al mandato elettivo e al rimborso delle spese legali.

LUCCA DARIO (Consigliere):

L'interpellanza che ho depositato, che è composta da quattro pagine di preambolo, nasce dal fatto che il sottoscritto ha ricevuto un avviso di garanzia dalla Procura della Repubblica di Como per diffamazione aggravata. Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni rese dal sottoscritto in quest'aula, la Procura della Repubblica di Como mi ha notificato, tramite la Polizia Locale di Grandate, un avviso di garanzia. Perciò vorrei serenamente comunicare al Consiglio comunale che sono formalmente indagato per un reato penale.

Di conseguenza, volevo comprendere e capire dall'Amministrazione, il mio Ente di appartenenza, in quanto rappresentante eletto dagli elettori di Grandate, fino a che punto l'assicurazione dell'Ente viene incontro alle spese.

Avendolo comunque in parte già appurato con il Servizio Finanziario del Comune, che ringrazio per la gentile esplicitazione di tutto quello che ne consegue... anzi, io colgo l'occasione per comunicare al Consiglio comunale - e desidererei che questo passaggio finisse nella verbalizzazione della delibera in questione - che, mio malgrado, dovendo sostenere le spese dell'Avvocato, devo, in modo molto sereno, comunicare al Consiglio che non intendo più devolvere in beneficenza il mio gettone di presenza, come avevo comunicato in precedente Consiglio comunale. Io mi devo difendere, ho dovuto mettermi un avvocato, che mi costa. Io ho già saputo, ma adesso il Sindaco risponderà nell'interpellanza alle mie domande... di conseguenza il gettone di presenza che prendo per ogni seduta di Consiglio comunale purtroppo non lo posso più devolvere alla cittadinanza per l'acquisto dei saturimetri perché devo pagarmi l'Avvocato.

Le domande rivolte al Sindaco sono le seguenti:

- Quali amministratori pubblici del Comune di Grandate, Sindaco, Vicesindaco, Assessori e Consiglieri comunali, sono coperti ai rischi per colpa lieve dalla vigente polizza assicurativa?

- Quali persone dell'Ente comunale sono inserite nell'elenco della copertura assicurativa, come ad esempio il Segretario comunale, Responsabili di Servizio, agenti contabili o altri dipendenti?

- A quanto ammonta il premio annuale della polizza in essere?

- Quali eventuali amministratori pubblici del Comune di Grandate pagano privatamente - questa è una domanda che non vorrei che comunque violi l'area... ma, essendo tutti amministratori pubblici, dovremmo essere in una cassa trasparente tutti quanti - il premio per l'estensione per colpa grave della medesima polizza assicurativa?

Grazie.

PRESIDENTE:

Rispondo alle domande, senza entrare nel merito delle premesse dell'interpellanza.

La polizza copre la responsabilità per colpa lieve.

La copertura è a favore di tutti i dipendenti, di tutti gli amministratori e anche dei Consiglieri comunali.

La polizza prevede la copertura delle spese legali fino ad un quarto del massimale, con esclusione delle spese, eventuali processi penali e conseguenti multe o ammende.

Il premio annuo della polizza è di 3.150 euro.

Ero curioso di capire nella sua interpellanza, consigliere Lucca, perché "privatamente" ha scelto di virgoletterlo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perché, comunque sia, so che l'estensione è una facoltà degli amministratori, di conseguenza volevo capire... visto che io non ce l'ho, volevo capire tra i miei colleghi amministratori comunali quanti hanno fatto l'opzione per pagarsi privatamente l'assicurazione anche per la colpa grave. Tutto qua, senza nessun marchingegno e senza nessun giallo dietro.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda la copertura della colpa grave, non è possibile prevedere un'estensione della medesima polizza, e quindi la polizza per colpa grave è a carico delle singole persone.

Per quanto riguarda la Giunta, la Giunta ha singolarmente sottoscritto, il Sindaco e gli Assessori, l'estensione con le proprie assicurazioni, ognuno può scegliere l'assicurazione che reputa più opportuna, per la copertura della colpa grave.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Benissimo. Io ringrazio di questa informazione, che non conoscevo.

FERRARIO (Assessore esterno):

Se le interessa, per precisione, io dalla prima nomina ad Assessore tredici anni fa, dodici anni fa, ho sempre avuto la copertura assicurativa pagata privatamente.

PRESIDENTE:

Si reputa soddisfatto o no?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi dichiaro soddisfatto per la risposta ottenuta e valuterò privatamente, con l'assenso comunque del Comune, di poterla estendere anch'io, visto che in questo clima infuocato del Consiglio comunale, dove qui si parla di politica, ma qualcuno preferisce (inc.), di valutare l'estensione per la colpa grave anche per il sottoscritto, perché io parlo a nome (inc.).

12. INTERPELLANZA CIRCA L'APPLICAZIONE DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 2248 DEL 19.04.2021) .

PRESIDENTE:

Passiamo alla prossima interpellanza, che riguarda l'applicazione del vigente Regolamento del Servizio di Polizia Locale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

La questione è molto semplice. Apprendo che il vecchio... anzi, che il precedente Comandante della Polizia Locale ha chiuso il rapporto di lavoro con questo Ente a far data dal 1° aprile del 2021. Prendo atto degli atti del Protocollo, dove non risulta registrata una riconsegna dell'arma in dotazione allo stesso, richiamati i dispositivi di legge sull'argomento e soprattutto sul Regolamento vigente del Servizio di Polizia Locale, che, ricordo, venne proposto e addirittura presentato in Consiglio comunale dallo stesso ex Comandante, dottor Paolo Braga, vediamo se alla fine quello che lui ha scritto e che a noi ha fatto approvare è stato il primo ad applicarlo.

Si chiede al Sindaco di sapere:

- Se l'arma in dotazione all'ex responsabile del Servizio di Polizia Locale è stata formalmente riconsegnata con apposito verbale sottoscritto, come da prassi, anche dal Sindaco.

- Se il verbale di riconsegna è stato formalmente poi trasmesso, come è previsto dalla Legge, al Prefetto di Como, al Questore di Como e alla locale Stazione dei Carabinieri di Fino Mornasco.

- Conoscere se presso l'ufficio di Polizia Locale è formalmente esistente il registro di assegnazione delle armi e del munizionamento, così come appositamente previsto dal nostro Regolamento richiamato in oggetto. Grazie.

PRESIDENTE:

L'arma del precedente responsabile della Polizia Locale è stata riconsegnata ed è custodita.

Non si ravvede la necessità di istituire il registro, attesa la presenza di una sola arma assegnata.

Non sono previste, viste le dimensioni della nostra Polizia Locale, la redazione del verbale di consegna dell'arma e la comunicazione dello stesso ad altri Enti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Signor Sindaco, mi dichiaro insoddisfatto della sua risposta, perché sulle armi non si scherza. L'obbligo di comunicare la restituzione delle armi in dotazione agli Agenti o agli Ufficiali della Polizia Locale in ogni Comune della Repubblica Italiana va comunicata a Sua Eccellenza il Prefetto, al Questore della Provincia di competenza e alla Stazione dei Carabinieri più vicina. Perciò, se non lo ha fatto, come io ho appreso dalla sua risposta, la invito, visto che non si tratta di uno scherzo, a farlo per le vie più brevi. Grazie.

PRESIDENTE:

Il Sindaco informa il Prefetto sull'assegnazione dell'arma agli Agenti che l'ha in carico, e infatti c'è una comunicazione dell'assegnazione dell'arma. Il Sindaco... se Lei è a conoscenza di questo articolo, consigliere Lucca, le chiedo di mettermi a conoscenza.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lo farò.

13. INTERPELLANZA PER CONOSCERE LO STATO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI COMO, COMUNE DI GRANDATE E COMUNE DI CASNATE CON BERNATE, ALLEGATO N. 25 ALLA DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE IN SEDUTA 21.05.2018, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "SEMI DI GRANO" (PROT. N. 2387 DEL 26.04.2021) .

PRESIDENTE:

La successiva interpellanza è stata presentata dal gruppo "Semi di grano", che chiedo di illustrare.

ALTIERI (Consigliere):

Vado ad illustrare l'interpellanza.

"Considerato che, come riportato nelle premesse dell'Accordo di Programma tra Provincia di Como, Comune di Grandate, Comune di Casnate con Bernate, allegato numero 25 alla deliberazione adottata dalla Giunta comunale in seduta 21 maggio 2018, la ex Strada Statale 35 dei Giovi costituisce una delle principali arterie di collegamento tra il territorio della provincia di Como e quello della provincia di Milano, e nel territorio provinciale comasco la predetta arteria è interessata da flussi di traffico di notevole entità nei suoi diversi tratti.

Richiamato quanto discusso nella seduta del Consiglio comunale del 30 maggio 2020, nella quale questa Amministrazione ha comunicato un dilungamento dei tempi, in particolar modo con riferimento alla cessione delle aree, requisito essenziale per poter iniziare i lavori.

Richiamato l'articolo 8 del sopracitato accordo, nel quale si afferma quanto segue: «Il Presidente accordo di programma ha durata sino alla completa realizzazione di tutti gli interventi in esso previsti, i cui interventi prioritari di messa in sicurezza dovranno realizzarsi entro e non oltre il 10 maggio 2019 e resterà efficace sin tanto che non risultano adempiute tutte le obbligazioni contenute nel presente atto, tenuto conto dei tempi necessari per addivenire ad efficace accordo procedimentale per la definizione degli obiettivi generali e gli indirizzi dell'azione amministrativa nell'ambito delle trasformazioni urbanistico territoriali promosse attraverso la concertazione e la cooperazione tra soggetti pubblici a privati».

Quello che chiediamo è, in primo luogo, se la cessione delle aree di cui sopra richiamate da parte dei privati coinvolti è avvenuta.

In secondo luogo, quando è previsto l'inizio dei lavori".

La terza domanda, a questo punto, vado a ritirarla, visto che nel frattempo i lavori sono stati conclusi, anche se con grande ritardo, (inc.) comunque è di competenza della Provincia.

Aggiungo anche un commento. Vista la recente decisione del Consiglio comunale di Casnate di modificare il proprio PGT e prevedere una trasformazione, una modifica di un'area che passa ad uso commerciale, quella dove è presente lo stabile della Chicco, dove c'erano gli uffici della Chicco, per sapere - lascio la risposta anche su questo, visto che è notizia recente che abbiamo appreso dai giornali - se e come questa decisione potrà influire sull'accordo che è stato già preso nel 2018. Grazie.

PRESIDENTE:

Risponde l'assessore Brenna. Siccome l'interpellanza è un quesito scritto, rimaniamo sul quesito scritto che è stato depositato. Poi, se vogliamo incontrarci, volete fare un'interpellanza o una mozione su questo argomento, scegliete voi come volete operare.

BRENNA (Consigliere):

A seguito dell'interpellanza che in oggetto richiama l'Accordo di Programma allegato alla deliberazione della Giunta comunale del 21 maggio 2018, non rispondo quindi alla domanda ritirata, rispondo alle prime due.

La prima delle due è se la cessione delle aree sopra richiamate da parte dei privati coinvolti è avvenuta, la risposta è questa: sono ancora in corso le trattative con alcune proprietà interessate dagli espropri. È parimenti in corso il tavolo di confronto con Autostrada Pedemontana Lombarda, la quale è proprietaria delle aree soprastanti l'infrastruttura (inc.), al fine di ottenere da quest'ultima la cessione in comodato d'uso gratuito delle aree interessate, conseguente all'accertamento di compatibilità tecnica delle opere che vorremmo andare a realizzare. Quindi siamo in questa attesa.

La seconda parte della domanda è quando è previsto l'inizio dei lavori, e la risposta è un po' conseguente alla precedente risposta, e cioè, ad oggi non è possibile indicare una data esatta di inizio lavori. Sicuramente potranno avere inizio allorquando tutte le aree saranno disponibili per poter essere così consegnate all'impresa esecutrice dell'opera. È intento di questa Amministrazione di raggiungere questo obiettivo e gli accordi entro la fine dell'anno corrente.

Sulla terza parte della domanda rispondo richiamando la rotatoria (inc.) abbiamo visto che è stata completata (inc.) comunque è realizzata la rotatoria (inc.).

Sull'aspetto pianificatorio accennato, come diceva già il Sindaco, (inc.) anche in sede diretta. Grazie.

PRESIDENTE:

È soddisfatto?

ALTIERI (Consigliere):

Soddisfatto.

14. INTERPELLANZA PER LA MANCATA PRODUZIONE DI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI RICONOSCIUTA AL CONSIGLIERE COMUNALE DARIO LUCCA PER L'ESPLETAMENTO DEL MANDATO ELETTIVO E DI SINDACATO ISPETTIVO, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 2491 DEL 30.04.2021) .

PRESIDENTE:

La prossima interpellanza riguarda la mancata produzione di documenti amministrativi riconosciuta al consigliere Comunale Dario Lucca per l'espletamento del mandato elettivo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

La faccio breve, per non leggerla tutta. L'interrogante ha chiesto dei documenti e ad oggi, nonostante siano vecchie richieste di accesso agli atti del Comune, alla data odierna non ha ancora ricevuto copia.

Di conseguenza si chiede al Sindaco la produzione direttamente in aula questa sera dei documenti richiesti dall'interpellante, in qualità di Consigliere comunale, perché trovo inaccettabile trovare scritto nelle risposte appuntate che i documenti registrati che abbiamo a protocollo generale dell'Ente non sono consultabili.

Va bene tutto, ma i Consiglieri comunali sono tenuti, in base all'articolo 43 del Decreto Legislativo 267, al segreto d'ufficio per gli atti che viene a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni, ma che gli uffici possano sindacare sul fatto che gli atti non sono consultabili è una cosa inaccettabile, e chiedo al Presidente del Consiglio, che è il mio rappresentante massimo, di fare cessare questa cosa del tutto illegale. Tutti gli atti registrati a protocollo sono consultabili. Ho anche allegato delle sentenze e degli atti parlamentari, che addirittura il Consigliere comunale può avere accesso al protocollo riservato del Sindaco; figuriamoci se io non posso accedere agli atti dei Responsabili di Servizio. Grazie.

PRESIDENTE:

Mi ricorda, cortesemente, quali sono i protocolli che non ha ricevuto?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Gli atti che lo scrivente non ha ricevuto sono il 798/2021, il 978/2021, il 6885/2020, 6884/2020, il protocollo numero 242/2021, il protocollo 320/2021, il protocollo 425/2021, il protocollo 457/2021. Non ho ottenuto riscontro per spiegazioni generiche e inspiegabili, ottenute con risposte di cui al protocollo 1299 e protocollo 1460.

Al deposito delle interpellanze eravamo al 30 aprile, oggi siamo praticamente già al 30 di giugno, perciò sono già sei mesi che l'interpellante Consigliere comunale eletto e, di conseguenza, titolare di un diritto riconosciuto dalla legge, non... trovo scandaloso che non sia ancora entrato in possesso di questi...

PRESIDENTE:

Ci legge le richieste dell'interpellanza, consigliere Lucca?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Signor Sindaco, io l'ho invitata a produrre... se me le dà gliele leggo, io non le ho qua.

PRESIDENTE:

Adesso l'interpellanza... nell'interpellanza cosa ha chiesto?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Visto che Lei mi ha richiamato all'ordine sull'ironia, volevo evitarle l'ironia che le avevo scritto al 30 di aprile.

PRESIDENTE:

Le rispondo che io non ho qui i dati da consegnarle.

Secondo aspetto, rispondo alle sue domande dell'interpellanza, perché io devo rispondere alle domande della sua interpellanza. Non è stata chiesta alcuna autorizzazione all'ex Comandante di Polizia Locale.

Se gli altri due, il secondo, quello "I motivi per i quali altri documenti non risultano depositati, nemmeno in copia, (inc.) i motivi, atti e documenti", lo ritengo un quesito generico perché non precisa quali atti e quali documenti, e quindi è inammissibile.

La terza risposta è legata sempre al punto 2.

Per quanto riguarda il punto 4, il Sindaco non ha un protocollo riservato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi dichiaro insoddisfatto della risposta perché, comunque sia, esistono dei documenti regolarmente protocollati dell'Ente. Prendo atto, con desolazione, che neanche il Sindaco sa dell'esistenza di questi documenti e perciò questi documenti rimarranno nel limbo. Non so chi se li è portati via perché nell'ufficio non ci sono.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io prendo atto della sua risposta.

PRESIDENTE:

Si ritiene insoddisfatto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Molto insoddisfatto. Ci sono protocolli che non sappiamo (inc.).

15. INTERPELLANZA PER CONOSCERE IL NUMERO DEGLI INGRESSI DOCUMENTATI IN MUNICIPIO DA SINDACO, ASSESSORI E CONSIGLIERI COMUNALI NEL PERIODO COVID-19, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 2714 DEL 07.05.2021) .

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, passiamo alla successiva interpellanza, per conoscere il numero degli ingressi documentati in Municipio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. La protocollazione dell'interpellanza è avvenuta il 7 maggio.

Tutto nasce da una comunicazione da Lei emessa e fatta conoscere ai cittadini, perché è stata affissa all'ingresso del Comune, che per accedere agli uffici comunali era obbligatorio compilare l'autodichiarazione di ingresso in Municipio. Perciò devo dedurre che tutte le persone che sono entrate e che entrano hanno l'obbligo, per sua disposizione, di compilare l'autodichiarazione.

Essendo il consigliere Lucca molto attento e molto ligio al dovere e ai suoi richiami, perché il consigliere Lucca rispetta tutte le sue direttive, anche se non le condivide le rispetta, chiede di sapere il numero degli ingressi documentati del signor Sindaco (inc.) dal 1° maggio 2020, cioè dalla data di emissione della sua disposizione che per entrare in Comune serve l'autocertificazione, il numero degli ingressi documentati dai signori Assessori comunali a far data dal 1° maggio 2020, il numero degli ingressi documentati dall'autocertificazione dei signori Consiglieri comunali a palazzo.

E mi sono fermato solo ai colleghi amministratori, non mi interessava sapere le autodichiarazioni dei cittadini, volevo solo sapere nel nostro ambito quanti di noi hanno rispettato la sua disposizione, comunicando al Consiglio che i miei ingressi a palazzo sono tutti documentabili con l'autocertificazione che Lei ha richiesto. Grazie.

PRESIDENTE:

L'interpellanza, la natura dell'interpellanza, l'abbiamo letto in precedenza, che ha per oggetto i motivi, gli intendimenti o la condotta dell'Amministrazione su un determinato argomento, non riveste questa veste.

Ritengo, inoltre, che la richiesta di sapere quante volte il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri si recano in Comune la ritengo irrispettosa nei confronti dell'Ente. Resta poi il fatto che la qualità e la quantità del lavoro non si misurano sul numero degli accessi in Municipio.

Inoltre preciso, e questo è importante, ce lo dobbiamo ricordare anche per le future interpellanze, che non rientra tra l'esercizio delle funzioni proprie del Consigliere quello di elaborare statistiche. Anche per questa ragione l'interpellanza è inammissibile.

Sindaco, Assessori e Consiglieri non sono visitatori, né fornitori, per cui, quando accedono misurano la febbre e rispettano le normative, ma il loro accesso era ed è libero nella misura conseguente all'emergenza epidemiologica.

Le dico anche, signor Lucca, che questo è anche nei suoi confronti, non è mio interesse sapere quante volte il consigliere Dario Lucca si è recato e si reca in Comune.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi dichiaro insoddisfatto della sua risposta, perché io sono stato rispettoso del dettame che Lei ha dettato a tutti i cittadini. Considerandomi anche un cittadino, io ho compilato l'autocertificazione e, di conseguenza, questo rimprovero lo respingo al mittente e prendo atto che i colleghi Consiglieri, Lei per primo, come Sindaco, e gli Assessori, non abbiano compilato nessuna autocertificazione, che è stata chiesta ai cittadini e non ai cittadini Consiglieri comunali. Grazie.

16. INTERPELLANZA SU ESPOSIZIONE BANDIERE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 2772 DEL 11.05.2021) .

PRESIDENTE:

Passiamo alla successiva interpellanza, che è quella relativa all'esposizione della bandiera.

LUCCA DARIO (Consigliere):

L'esposizione della bandiera della Croce Rossa è stata un'iniziativa lodevole presentata dall'ANCI, che ho sostenuto in modo efficace, e infatti non ho nulla da togliere all'esposizione della bandiera della Croce Rossa, come segno di ringraziamento per tutta l'attività svolta in questo drammatico periodo della storia.

L'interpellanza mira a sapere se la bandiera della Croce Rossa issata sul pennone centrale fuori dal Municipio è rispettosa del D.P.R. 7 aprile 2000 numero 121, che riserva l'onore della bandiera sul pennone centrale alla sola bandiera della Repubblica Italiana.

PRESIDENTE:

Con riferimento alla sua richiesta, che ho visto che è stata inviata per conoscenza anche a Sua Eccellenza il signor Prefetto, preciso quanto segue: prima abbiamo ricevuto la richiesta di esporre la bandiera da parte del Presidente del Comitato della Croce Rossa di Grandate; successivamente abbiamo ricevuto l'invito congiunto sia del Segretario della Croce Rossa Italiana, che dell'ANCI e siamo orgogliosi di avere risposto all'invito di esporre la bandiera in occasione della giornata mondiale della Croce Rossa e del festeggiamento in quel periodo del centenario della fondazione internazionale della Croce Rossa, come segno del ruolo fondamentale del servizio reso.

Trovo, uso il termine infelice, che un Consigliere comunale faccia richiesta per sapere la modalità di esposizione della bandiera quando ritengo che l'essenziale è il significato dell'esposizione, che è quello di riconoscere l'importanza del servizio svolto dal nostro Comitato, al quale tutti dobbiamo essere riconoscenti.

Ovviamente la bandiera non si è appesa da sola, ma qualcuno, in questo caso il Sindaco, il sottoscritto, ha disposto la sua esposizione.

È inammissibile la seconda domanda, ossia di sapere se è stato rispettato il Decreto del Presidente della Repubblica 121, perché, come ricordato in questi passaggi, l'interpellanza è un quesito per sapere i motivi, gli intendimenti, o la condotta dell'Amministrazione su un determinato argomento.

Si considera soddisfatto?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi dichiaro completamente insoddisfatto della sua risposta.

Apprendo che ha disposto Lei l'esposizione della bandiera della Croce Rossa sul pennone centrale, a dispetto della bandiera italiana. Sarà mia premura informare le Autorità competenti di questa disposizione che Lei ha dato.

17. INTERPELLANZA PER OTTENERE CHIARIMENTI E INFORMAZIONI SUL SISTEMA TELECAMERE DI CONTESTO SU VARCHI LETTURA TARGHE, SULLE FOTO TRAPPOLE E SULLA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI GRANDATE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 2868 DEL 14.05.2021) .

PRESIDENTE:

Interpellanza per ottenere chiarimenti e informazioni sul sistema telecamere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

La presente interpellanza la ritiro, per trasformarla in mozione, a seguito delle novità che ho saputo nell'esercizio delle mie funzioni e a seguito delle dichiarazioni che ho letto in questi giorni e delle determinazioni del nuovo Comandante della Polizia Locale.

Perciò si ritenga ritirata l'interpellanza, per poi ripresentarla sotto forma di mozione.

18. INTERPELLANZA SU MANCATA CONSEGNA DELEGA SPECIALE AL CONSIGLIERE COMUNALE, AVV. MONICA LURASCHI, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. 3159 DEL 26.05.2021) .

PRESIDENTE:

La successiva è l'interpellanza sulla mancata consegna delega speciale al consigliere comunale avvocato Monica Luraschi.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Anche su questa interpellanza, essendo assente la consigliera Luraschi, che a questo Consiglio comunale aveva riferito, c'è la registrazione che parla, di avere...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, tenga un comportamento corretto, o affronta l'interpellanza oppure, se la ritira, non la trattiamo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io la ripresenterò con nuova formulazione a seguito di... per avere la Consigliera, perché è la consigliera Luraschi che aveva riferito di avere una delega speciale, non è che me lo sono inventato io.

PRESIDENTE:

Okay. Andiamo sull'ultima interpellanza.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Comunque la rinvio per ripresentarla, avendo l'onore di avere di fronte la consigliera Luraschi.

PRESIDENTE:

La ritira.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, la ritiro per ripresentarla. Non cantate gioia prima del tempo.

19. INTERPELLANZA SU MANCATA RISPOSTA A RICHIESTA URGENTE DI CHIARIMENTI AL RENDICONTO FINANZIARIO 2020 DELL'ENTE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE (PROT. N. 3226 DEL 29.05.2021) .

PRESIDENTE:

La prossima e ultima interpellanza riguarda i chiarimenti con riferimento al rendiconto finanziario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il succo di questa interpellanza è il fatto che un Consigliere comunale scrive al Sindaco, scrive al Revisore dei Conti, scrive... no, al Responsabile di Servizio no, scrive al Sindaco e al Revisore dei Conti per avere dei chiarimenti, ma nessuno risponde al Consigliere comunale.

Io capisco che a volte si è in difficoltà nel rispondere all'interpellante, però almeno una risposta per dire: "Sì, l'ho vista. Consigliere Lucca, si dedichi ad altro, invece di scrivere al Comune", anche quello.

Perciò lo spirito dell'interpellanza era quello di ottenere dal Presidente del Consiglio una rassicurazione che quando scrive un Consigliere comunale dovrebbe avere almeno l'educazione di rispondere. Visto che non mi ha risposto e stavamo parlando del rendiconto finanziario dell'Ente per l'anno 2020, si chiede, a questo punto, al Sindaco di prendere nota di questa dichiarazione resa in Consiglio comunale e di non richiamare più il consigliere Lucca al rispetto delle regole degli Enti negli interventi, quando siete i primi che non rispettate addirittura una legge dello Stato. Se il rendiconto andava approvato, andava approvato. Voi vivevate sull'annuncio che ci sarebbe stata una proroga, ma nel momento che ho scritto non c'era nessuna proroga, di conseguenza il bilancio avrebbe pregiudicato anche questo Consiglio comunale, che sarebbe decaduto, e io per una (inc.) non volevo semplicemente decadere.

Fatta questa premessa, ritiro l'interpellanza in questa sede.

PRESIDENTE:

Faccio anch'io una premessa...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma io l'ho ritirata.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io ho ritirato l'interpellanza.

PRESIDENTE:

Ho capito, però la ritirava e non la commentava. Dal momento che...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io la posso comunicare in aula l'interpellanza ritirata? (inc.).

PRESIDENTE:

Faccio solo presente che il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto nei termini di legge e sappiamo che importante e fondamentale era che la Giunta approvasse la delibera del rendiconto entro il termine di legge, che era il 30 giugno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie e buona serata.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Buonanotte Sindaco. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Il Consiglio comunale è terminato.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: 00.44.